



# COMUNE DI RESCALDINA

Provincia di Milano

piazza Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - Fax 0331.464755 - www.comune.rescaldina.mi.it



## SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 29 novembre 2013

### Verbale con registrazione integrale

Avviso prot. n. 16497 del 22.11.2013.

Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 29 novembre 2013, ore 21.00.

#### *Deliberazioni :*

*N. 41 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CRUGNOLA GIANLUCA SULL' UTILIZZO DI FONDI DESTINATI ALLA SOLIDARIETA' ANTICRISI USATI PER CORSO DI INFORMATICA*

*N. 42 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA IN MERITO ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI MAPPALI DEI TERRENI NEL COMUNE DI RESCALDINA INTERESSATI DALL' "ACCORDO DI PROGRAMMA IKEA"*

*N. 43 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013*

*N.44 -APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO CON L' AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA*

*N. 45 - APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE TUTELA MINORI, SERVIZI DI AMBITO E CO-PROGETTAZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCATIVA.*

*N. 46 - ORDINE DEL GIORNO SU SOLIDARIETÀ AI COMUNI ALLUVIONATI DELLA SARDEGNA. SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ.*

Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Angela Franchi, alle ore 21.15 apre la seduta.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario , per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 consiglieri: *Sindaco Magistrali Paolo, Cacucci Maira, Casati Ambrogio, Casati Bernardo , Colombo Claudio, Colombo Carlo, Longo Paolo, Franchi Maria Angela, Casati Alessio, Pappalardo Ettore ,Seminara Umberto, Landoni Maria Luisa , Di Biase Nicola, Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel , Crugnola Gianluca .*

*Il cons. Ielo Gilles Andrè entra alle ore 21.45 e risultano quindi presenti 18 consiglieri.*

*Sono assenti i consiglieri Iaderosa Antonella, Mocchetti Angelo, Scorrano Michele.*

*E' altresì presente l' assessore esterno De Servi Daniela.*

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2013**

*Il Segretario procede all'appello*

### **COMUNICAZIONI.**

#### **Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA**

Possiamo cominciare. La parola al Sindaco per una comunicazione, prego.

#### **Sindaco MAGISTRALI PAOLO**

Mi sembrava doveroso proporre al Consiglio Comunale un momento di raccoglimento in ricordo e come cordoglio per le diciassette vittime dell'alluvione che ha colpito l'isola sarda e che ha evidenziato ancora una volta, purtroppo, delle gravi inefficienze e lacune da parte dello Stato, credo di potere dire a 360 gradi, dallo Stato centrale alle diverse articolazioni dello Stato, quindi Regione, Province e Comuni, nell'attuare azioni di cura, di tutela del territorio ed evitare purtroppo queste gravi sciagure.

Quindi penso che sia doveroso fare un momento di raccoglimento.

*Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.*

#### **Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA**

L'Assessore Casati Bernardo aveva una comunicazione. Non ho visto la prenotazione, perdonatemi. L'Assessore Casati.

#### **Ass. alla Semplificazione CASATI BERNARDO**

Brevemente, per comunicarvi che oggi abbiamo presentato la nuova applicazione che è stata adesso anche messa sul sito in tema di comunicazione, nel senso che già ad aprile di quest'anno avevamo analizzato la possibilità di potere istituire un qualcosa che permettesse sia di favorire la comunicazione tra il cittadino e il Comune, cioè delle segnalazioni delle problematiche sul territorio, e sia anche per meglio organizzare all'interno proprio della macchina comunale le stesse comunicazioni.

Quindi è un applicativo che si può facilmente trovare nel sito del Comune di Rescaldina: cliccando sopra "segnala", si apre un applicativo e questo applicativo permette con dei semplici passaggi, previa ovviamente registrazione, perché segnalazioni anonime non si accettano, di lasciare delle indicazioni su tutte le problematiche che il cittadino può riscontrare; in merito al problema della classica buca sulla strada, il lampione, il rifiuto abbandonato e quant'altro possa essere lasciato dal cittadino.

Attraverso questo applicativo viene poi incanalato direttamente all'ufficio, o agli uffici competenti, che a loro volta daranno una comunicazione al cittadino della presa in carico della problematica e poi il successivo iter e i tempi di completamento della pratica.

In questo modo chiaramente per il cittadino diventa un modo per potere sapere se la propria presentazione è arrivata, come è arrivata e come viene seguita.

Si creerà anche in questo modo un database che sarà fondamentale per capire quali sono poi i punti più problematici sul territorio e servirà appunto anche per gli uffici per organizzare al meglio e dare le priorità del tipo di intervento.

Quindi anche questo applicativo poi può essere scaricato con una APP sul proprio smartphone, ci sono tutte le indicazioni per come scaricare questa APP.

Si può anche geo referenziare la segnalazione, nel senso indicare esattamente dove esiste il problema, eventualmente allegare una fotografia. E questo sempre per potere meglio intervenire nel momento in cui ci sono da fare poi tutti gli atti conseguenti.

Questo è fatto a livello elettronico, però è fatto anche per venire incontro a chi magari non vuole, o non può usare l'informatica, quindi o attraverso il computer, o attraverso lo smartphone,

nel senso che anche il cittadino viene a segnalare presso l'ufficio e chi è addetto in quel momento a ricevere la segnalazione utilizzerà questo sistema per inserire la segnalazione.

Così rimane tutto codificato e tutto a disposizione sia per gli uffici, sia poi per il cittadino, per capire e chiedere a che punto è la propria segnalazione. Quindi è un'applicazione molto semplice.

Verrà poi data opportuna pubblicità, per cui si tratterà di cominciare ad usarla e pensiamo che attraverso questo si possa migliorare la collaborazione tra l'Amministrazione e il cittadino per favorire quella che può essere la risoluzione dei problemi.

Questa era la comunicazione che volevo lasciare.

***Cons. DI BIASE NICOLA***

Comunque date per scontato che tutti i cittadini sono collegati internet e compagnia bella. Questo è un richiamare ancora i cittadini a responsabilità che non sono sue.

Noi abbiamo la vigilanza, abbiamo gli uffici, gli addetti agli uffici che sono pagati anche per fare questo. Significa che voi allontanate chi è preposto a fare queste cose a fare il suo dovere. Tutto là. Il problema è solo questo.

Abbiamo del personale che deve vigilare sul territorio e voi in questo modo scaricate la responsabilità ai cittadini. Va bene.

***Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA***

Non vedo altre richieste di intervento.

**OGGETTO N. 1 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CRUGNOLA GIANLUCA SULL'UTILIZZO DI FONDI DESTINATI ALLA SOLIDARIETÀ ANTICRISI USATI PER CORSO DI INFORMATICA.**

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)**

Questa interrogazione nasce dal fatto, appunto, che è stato istituito questo fondo destinato alla Solidarietà Anticrisi, fondo che peraltro è stato incrementato negli scorsi anni su sollecito anche delle opposizioni.

Quindi ci aspettavamo che questo fondo fosse utilizzato effettivamente per delle operazioni che fossero legate alla crisi e alla solidarietà, appunto, ai soggetti più deboli, per aiutarli a superare questa crisi.

Tuttavia, abbiamo notato che è stato organizzato sul territorio un corso di informatica. Un corso di informatica che dalla sua presentazione è stato appunto individuato come corso di volontariato, a fronte del quale si sarebbe riconosciuto solamente un rimborso delle spese effettivamente sostenute, e abbiamo appurato che queste spese sono state quantificate in 3.000 euro e che, effettivamente, coloro che hanno tenuto i corsi non hanno ricevuto alcun corrispettivo per la prestazione effettuata.

Ebbene, questi 3.000 euro con una determinazione numero 581 del 14 novembre si è stabilito con questa determinazione di prelevare l'importo proprio dal contributo per Fondo Solidarietà Anticrisi.

Tutto questo premesso e considerato, chiediamo:

- se la Giunta ritiene opportuno e corretto che un corso di informatica venga finanziato sottraendo risorse al Fondo per la Solidarietà Anticrisi;
- per sapere se al momento dell'autorizzazione del mandato di pagamento il Comune era già in possesso delle note giustificative a fronte delle quali definire ed erogare il rimborso spese;
- per sapere, in caso affermativo, quali sono state queste spese, che attinenza avrebbero quindi con il Fondo Solidarietà Anticrisi;
- e per sapere in generale finora con il Fondo Solidarietà Anticrisi che cosa è stato fatto e se verranno sottratti altri fondi per usi diversi da quelli pianificati.

**Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA**

Ringrazio un'altra volta il Consigliere Gianluca Crugnola, perché così mi dà la possibilità di esporre un altro dei tanti piccoli progetti che sul territorio si tenta di fare per cercare di aiutare davvero le persone, senza dovere poi regalare niente a nessuno, ma cercando sempre di avere un controllo sulle persone che effettivamente possono avere un giovamento su quello che si può fare.

Riprendo in mano la convenzione che era stata fatta a marzo del 2012, il 14 marzo per la precisione, grazie a questo progetto presentato dalla Sodales dove si chiedeva di fare un corso di aggiornamento proprio di informatica rivolto a favorire gli anziani - e qui possiamo anche essere d'accordo sul fatto che magari con l'Anticrisi... -, ma anche per le persone che sono in cerca di lavoro e per le persone che hanno bisogno di una riqualificazione.

Non abbiamo tante risorse e quindi abbiamo pensato che questo tipo di progetto poteva essere interessante proprio per questo motivo.

Noi abbiamo prelevato questi 3.000 euro per aiutare un attimino i costi, cioè i costi effettivi che hanno sostenuto erano più della metà, 6.000 e rotti euro, e noi abbiamo dato un piccolo contributo semplicemente per fare da start up a questo tipo di progetto, che sta continuando oltre la convenzione, nel senso che ormai il Comune non c'entra più nulla.

Questo lavoro sta continuando sempre a livello di volontariato per permettere quello che vi ho appena detto.

In effetti, la durata di questo progetto era dal 17 marzo 2012 fino al massimo al 31.12.2012.

Il motivo per cui avete visto questa cosa quest'anno è proprio legato a questo motivo, perché è stato comunque monitorato dall'ufficio per vedere che cosa succedeva.

Allora abbiamo visto che hanno partecipato a questo progetto 53 persone, di cui il 40% anziani e il 60% invece persone in cerca di lavoro o di una riqualificazione.

Tra l'altro, ho saputo che tra queste persone che cercavano una riqualificazione tre sono riusciti a trovare lavoro grazie a questo lavoro, a questo progetto insomma.

Non credo che sia stato proprio tolto senza un significato. Il Fondo di Solidarietà vi ricordate che a luglio avevamo visto un incremento e siamo arrivati a 50.000 euro per questo fondo.

A settembre con un'altra operazione eravamo arrivati a 60.000 euro, quindi abbiamo aggiunto 10.000 euro e poi vedremo che cosa succederà ancora quando esporrà il prossimo punto all'Ordine del Giorno per questa sera.

Questi soldi, questi fondi sono stati utilizzati per aiutare le persone che veramente erano in difficoltà rispetto a quelle che potevano essere bollette, affitti, problematiche varie, eccetera, di persone che erano in difficoltà.

Volevo anche parlare di questo, cioè voi sapete che il nostro intento era quello di cercare di aiutare le persone che magari in Comune non si fanno vedere, perché hanno vergogna a chiedere i soldi.

Allora avevamo deciso di istituire questo fondo anche per i tirocini lavorativi.

Di questi tirocini lavorativi, ve lo dico, così almeno sapete, alla previsione di luglio abbiamo messo 65.000 euro, a settembre erano diventati 75.000 euro. Abbiamo visto trentaquattro persone, abbiamo aiutato, diciamo così, trentaquattro persone di cui due assistenziali, che hanno comunque cercato di fare dei piccoli lavoretti, e tra l'altro fra queste trentaquattro persone tre di queste sono riuscite poi a trovare un lavoro grazie anche a questo tirocinio che hanno fatto.

Quindi hanno acquisito comunque una piccola presentazione, se volete, per potere lavorare. Quindi questo è quello che è successo.

Adesso questo progetto continuerà. Il Comune di Rescaldina ormai non ci sarà, perché serviva proprio solo da start up per permettere a queste persone davvero di riqualificarsi.

Visto che comunque qualcuno è riuscito a trovare un lavoro, credo che comunque qualcosa di inerente c'era.

### ***Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)***

Personalmente non sono soddisfatto della risposta, perché comunque io non ho ben capito per cosa sono stati utilizzati questi 3.000 euro. Non è stato detto in maniera esplicita.

Visto che i volontari si sono adoperati a titolo gratuito - e questo l'abbiamo appurato senza ombra di dubbio - non riusciamo a capire gli altri 3.000 euro per cosa sono stati utilizzati.

L'unica cosa che ci è venuta in mente, visto che l'Assessore parla di start up, abbiamo pensato che si potesse trattare dei computer con i quali si è svolto il corso, però a fronte dell'acquisto di computer ci saremmo aspettati una convenzione a media-lunga durata e non di certo una convenzione, come ha confermato l'Assessore, a breve durata, firmata il 14 marzo del 2012 con termine il 31 dicembre del 2012.

Altrimenti restano delle apparecchiature che sono state acquistate con dei soldi per un progetto una tantum.

Io posso capire che le persone che sono state coinvolte per quanto riguarda le bollette e gli affitti siano state seguite, siano state aiutate, e infatti il Fondo Anticrisi serve proprio per questo, però continuo a non vedere l'attinenza fra il Fondo Solidarietà Anticrisi e appunto un corso di informatica; per quanto questo possa beneficiare poi effettivamente.

Però, eventualmente, se andavano a prendere i fondi da un'altra voce dei Servizi Sociali, ma non dal Fondo Solidarietà Anticrisi, perché con la crisi a mio modo di vedere c'entrano ben poco.

Comunque, detto questo, prendiamo atto della risposta e ci riserviamo di approfondire ulteriormente la questione.

Mi permetto una brevissima nota a margine dell'interrogazione, perché mi segnalano che lo streaming del Consiglio Comunale non funziona in questo momento.

**OGGETTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA IN MERITO ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI MAPPALI DEI TERRENI DEL COMUNE DI RESCALDINA INTERESSATI DALL' "ACCORDO DI PROGRAMMA IKEA".**

**Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

L'interrogazione ha come obiettivo quello di andare a chiedere una delucidazione tecnica all'Assessore per quanto riguarda i mappali che sono stati approvati e poi pubblicati sul sito internet relativi al PGT. In particolare quelli che fanno riferimento ai terreni che sono oggetto del piano relativo ad Ikea.

Ora, abbiamo riscontrato, o almeno pare che ci sia un'incongruenza fra ciò che viene esplicitato in alcuni mappali, quindi che sia terreno agricolo, e poi che abbia comunque una definizione a "servizi".

Quindi per togliere ogni dubbio abbiamo chiesto all'Assessore che ci indichi in modo specifico quali sono i mappali del territorio del Comune di Rescaldina compresi nel perimetro territoriale interessati dalla proposta di accordo di programma relativa ad Ikea; quindi per ogni mappale la destinazione urbanistica così come definita dal vigente PGT del Comune e a seguito della presentazione delle osservazioni...

Quindi volevamo capire quale modificazione c'è stata e quindi se, a seguito della presentazione di osservazioni specifiche per mappale, durante la fase di pubblicazione dell'adottato PGT alcuni mappali hanno subito cambio di destinazione d'uso nell'approvazione definitiva. Quindi fra la prima e la seconda fase.

Vorremmo sapere qual è la singola destinazione urbanistica prevista a seguito della definitiva approvazione dell'accordo di programma e se esistono per i mappali interessati all'accordo di programma Ikea relativamente alla destinazione d'uso incongruenze tra quanto riportato nei documenti descrittivi del PGT e le relative tavole cartografiche esplicative elaborate.

Tra l'altro, io ho verificato che poi sono state pubblicate alcune diverse, cioè in alcuni PDF dettagli rispetto a quelli pubblicati.

Io ho un caso che ho riscontrato tra l'altro oggi, quindi non ho potuto poi inserirlo nell'interrogazione, relativo al documento B6 "Relazione servizi". A pagina 22 c'è una differenza fra quello che era stato approvato in Consiglio Comunale e quello che è pubblicato su internet. Magari è un errore di caricamento.

Quindi chiediamo delucidazioni all'Assessore competente.

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

In merito a questa richiesta, devo innanzitutto precisare com'è stato l'iter di questa parte del PGT, per cui magari può sembrare che esistano delle incongruenze che non esistono.

In fase di presentazione del Piano era stata inserita un'area a sud del territorio come indicazione di area soggetta ad accordo di programma, come un'indicazione generica e quindi non specifica di tipo di variazione, quindi che non comportava una trasformazione urbanistica, ma dava solo un'indicazione generica.

Nell'ambito poi a seguito di procedura della VAS e delle singole osservazioni pervenute dei vari Enti, si era arrivati all'adozione del PGT dov'era stata poi stralciata questa dizione "accordo di programma".

Per cui non compariva più la dizione "accordo di programma" che quando è stato analizzato dalla VAS questo c'era e non esisteva più, proprio perché non aveva ragion d'essere, in quanto non era una modifica di quelli che potevano essere i mappali, ma era solo un'indicazione diciamo di quella che poteva essere un'eventuale evoluzione.

Quindi non aveva senso lasciarla solo come indicazione "accordo di programma" senza specificare che tipo di area fosse.

E' stata invece inserita quell'area come area a servizi, cioè area di riqualificazione ambientale e quindi rientrava nell'area a servizi. Questo quando è entrato in adozione e come tale così è rimasta.

Quindi nell'ambito poi dell'approvazione definitiva una particolare area a sud del territorio è stata identificata come "area a servizi" e precisamente è stata indicata come "area di risanamento ambientale".

L'area così definita è un'area complessa, dove c'è anche una parte di infrastrutture, la famosa tangenzialina, quindi questa è l'area indicata come "servizi".

Nell'ambito delle richieste pervenute per un eventuale accordo di programma, perché in questa fase non siamo ancora in una fase di accordo di programma, siamo solo in una fase in cui c'è una richiesta e l'avvio del procedimento, quindi ci sono solo delle indicazioni generali. Infatti siamo in fase di definizione a livello di Segreteria Tecnica Regionale.

Ad oggi diciamo che la proposta prevista dell'accordo di programma prevede che i mappali interessati siano, per il Comune di Rescaldina ovviamente: 85 parte, 87 parte, 88 parte, 89 parte, 178, 182, 185 parte, 186 parte, 187 parte, 188 parte, 207 parte, 208 parte, 362 parte, 887 e 894.

Questi sono i mappali che ad oggi, visto che è stato chiesto di identificarli, appaiono come possibili rientrare in un accordo di programma.

Questi stessi mappali, ripeto, sono all'interno di quelle che erano indicate come "aree a servizi" e, in base alla documentazione disponibile sia sul sito del PGT della Regione Lombardia, tra gli elaborati adottati e quelli approvati non ci sono divergenze in questo senso.

Sapete che il PGT è dato da tre precisi documenti: il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, all'interno del quale esiste una precisa gerarchia. Il Piano dei Servizi sta sempre sopra, quindi quello che conta nell'ambito poi delle considerazioni delle varie cose è il Piano dei Servizi.

Il Piano dei Servizi identifica quelle come "aree a servizi". Quindi non ci sono divergenze, o cose che sono avvenute, perché qui si dice "se c'è qualche osservazione che l'ha spostata".

Quindi non c'è stata nessuna osservazione in merito che ha spostato la cosa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

L'ho detto prima. Il passaggio è stato dalla VAS, quindi prima dell'adozione, quindi non tra l'adozione e l'approvazione. E' diverso.

Prima della VAS e quindi, quando siamo andati in adozione in Consiglio Comunale, era già definito come tale.

Nel momento in cui dovesse esserci l'accordo di programma, avranno ovviamente in quel caso una specifica destinazione speciale che si chiamerà "accordo di programma" e che dovrà avere una sua specifica variante nell'ambito del Consiglio Comunale.

Ripeto sempre "se", perché per ora non esiste niente su questo aspetto, se non quello che dicevo prima.

Spero di essere stato chiaro, poi eventualmente se c'è qualche cosa da integrare, perché è molto tecnica la cosa.

**Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Grazie, sì. Sono soddisfatto. L'unica cosa è che chiederei all'Assessore se può poi comunicarci una risposta formale scritta anche, oltre che verbale in Consiglio Comunale. Tutto lì.

### **OGGETTO N. 3 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

#### **Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO**

Per quanto riguarda l'assestamento generale del Bilancio di Previsione 2013, consiste nel verificare se le previsioni fatte a luglio di quest'anno sono ancora pertinenti con la realtà dopo quattro mesi che sono passati.

Pertanto abbiamo richiesto ai vari funzionari delle nostre Aree di comunicarci le eventuali variate esigenze dei loro uffici; naturalmente senza variare i totali di Bilancio.

Ne sono scaturite circa sedici pagine di variazioni, che comunque consistono nel trasportare da un capitolo dall'altro una spesa in più, un'entrata in meno e di pareggiare comunque fra di loro sia le maggiori entrate, che le maggiori spese. Questo per quanto riguarda in linea generale.

Nel frattempo in questi quattro mesi abbiamo anche ricevuto da parte del Ministero dell'Interno l'importo esatto del Fondo di Solidarietà Comunale, abbiamo anche stabilito e approvato le tariffe per la TARSU, abbiamo anche stabilito e approvato le aliquote per l'IMU e abbiamo anche verificato al momento quanti sono i proventi di costruzione, ossia gli oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda le voci più grosse, che voi vedete nelle variazioni intervenute sul capitolo di Bilancio, ci sono quelle relative all'IMU.

La prima voce da sottolineare è l'applicazione dell'avanzo, avanzo che avevamo accantonato, per finanziare il rimborso della sentenza Auchan. Questi sono i 370.000 euro che avevamo accantonato e che adesso mettiamo nel Bilancio.

Dopodiché ci sono una serie di importi abbastanza consistenti tutti relativi all'IMU. Tenete presente che questo è un giro contabile richiesto dallo Stato, perché voi avete visto tre cifre, una in negativo e due in positivo per quanto riguarda l'entrata ed una in negativo per quanto riguarda l'uscita.

Se noi facciamo la somma algebrica di tutte queste voci, come potete vedere, IMU Imposta Municipale Propria scende da 3.500.000 a 2.930.000 sono meno 570.000 euro.

Dopodiché abbiamo il Fondo di Solidarietà Comunale che viene incrementato di 729.000 euro e dall'altra parte abbiamo il rimborso dallo Stato per IMU per 697.000 euro.

Se fate la somma algebrica di queste tre cifre, arrivate a 856.000 euro. Dall'altra parte nella parte spesa trovate un importo alimentazione Fondo di Solidarietà Comunale per 835.000 euro in più di spesa.

Se togliete da 856.000 a 835.000 abbiamo un più 21.000 euro. Tutto questo giro, veramente difficile da spiegare, è un giro contabile già prestabilito dallo Stato, che richiedeva queste scritture, non potevamo fare di meno. Per cui tutte queste grosse cifre alla fine danno che cosa? Un risultato di più 21.000 euro che rappresenta il maggior introito per quanto riguarda il nostro Comune relativo all'IMU.

Sintetizzando, insomma, ci arrivano 21.000 euro in più. Tutte queste cifre poi sono purtroppo dovute ad un giro contabile impostoci dallo Stato. Questo per quanto riguarda l'IMU.

Dopodiché sempre nella parte entrate ci sono 55.550 euro relativi ai contributi della Regione per la gestione asilo nido, contributo dalla Regione per gli anziani e l'handicap, contributi dalla Regione per affido e rimborso comunità disabili e contributo della Regione per i minori; per un totale di 55.550 euro, che vengono spesi di pari importo dai Servizi Sociali e quindi anche questi si pareggiano.

Per quanto riguarda invece la voce grossa, quella che ovviamente attira di più l'attenzione, è per quanto riguarda il conto capitale. Tutto quello che ho detto finora era ovviamente in conto ordinario, mentre la parte importante è quella del conto capitale.

Dove noi avevamo inserito nelle nostre previsioni di luglio di incassare 3.370.000 euro, alla fine dobbiamo verificare che questo introito non c'è e questo importo scende da 3.370.000 euro ad 1.274.000 euro.

Ora, c'è da dire che fra questi introiti in conto capitale la parte del leone riguarda gli oneri di urbanizzazione. Avevamo previsto gli oneri di urbanizzazione in 1.060.000, mentre adesso siamo costretti a rivedere questo importo da 1.060.000 a 525.000.

Diciamo che l'importo non era scriteriato quando l'abbiamo messo in Bilancio, perché c'erano due grossi P.A. dovevamo partire, ma su richiesta degli imprenditori stessi.

Non è che ci siamo sognati noi di mettere questi importi, gli importi erano a fronte di richieste da parte di imprenditori che dovevano fare partire due grossi P.A., che poi non sono partiti sempre per volontà loro. Di conseguenza vedete che già un ridimensionamento è dovuto a questo fatto.

Per quanto riguarda la vendita dei beni immobili, purtroppo in questo momento è difficilissima; anche per due locali più cucina, figuriamoci per gli immobili comunali.

Quindi riduciamo drasticamente questo importo, tenendo presente però che questo importo, ancorché consistente, non inficia il valore del Bilancio perché, essendo in conto capitale, sappiamo tutti che il relativo impegno si verifica solo nel momento in cui c'è l'accertamento dell'entrata.

Quindi se c'è l'entrata si può fare la spesa, senza l'entrata non si fa la spesa. Di conseguenza abbiamo ridotto di pari importo anche le spese.

Per quanto riguarda l'IMU, bisogna ritornare un attimo su questo argomento, perché ne abbiamo parlato anche in Commissione ed è, mi sembra, sulle prime pagine di tutti i giornali e nella prima videata di tutti i telegiornali.

Si parla di alcuni Comuni che hanno ritenuto di portare l'aliquota base per la prima casa dallo 0,40 allo 0,60 ritenendo così che lo Stato dovesse rifondere loro lo 0,60 e non lo 0,40.

Nel caso di Rescaldina, tanto per fare un esempio, lo Stato ci rimborsa 600.000 euro - se ce li rimborserà, speriamo - sulla base dello 0,40. Sulla base dello 0,60 dovrebbe rimborsarci 900.000 euro e quindi una bella differenza.

All'inizio ci sono stati seicento Comuni che hanno fatto deliberare dai loro Consigli Comunali l'aumento dell'aliquota, fiduciosi di incassare da parte dello Stato il maggior provento.

All'inizio sembrava da parte di tecnici, non certo da me o dal nostro staff, ma da parte di tecnici competenti presso i quali ci siamo informati sembrava che lo Stato rimborsasse per quanto riguarda sempre l'IMU prima casa l'aliquota del 2012, quindi coloro i quali avevano lo 0,5 o lo 0,6 nel 2012 sicuramente si sarebbero visti rimborsati anche nel 2013 la stessa aliquota.

Mentre per coloro i quali nel 2012 avevano un'aliquota dello 0,40 lo Stato rimborsava uno 0,40.

Poi è cambiata e sembrava addirittura che questi seicento Comuni dovessero essere sanzionati per queste loro delibere, che sembravano proprio degli escamotage per portare a casa qualcosa in più da parte dello Stato.

Adesso sembra - notizia di oggi, anche perché la notizia che non si paga più la seconda rata della prima casa dell'IMU è di martedì, o mercoledì, quindi proprio freschissima -, proprio questa mattina sembra che lo Stato abbia deciso di fare le solite cose a "tarallucci e vino": "Se tu hai fatto 0,60, ti rimborso io lo 0,1 in più e lo 0,1 te lo fai pagare dai tuoi concittadini".

Questo lo dico non perché questa Amministrazione, o questa Giunta abbia in mente, o inteso percorrere questa via, sia ben chiaro. Noi non avevamo nessuna intenzione e non l'abbiamo nemmeno ora, ma mi corre l'obbligo di presentarla per sapere se tutti i Consiglieri Comunali la pensano come la pensa questa Amministrazione e quindi ritengo di non percorrere questa strada, che poi non si sa come andrà a finire. Quindi questa era una notizia.

Ritornando al nostro assestamento generale del Bilancio, detto delle variazioni più grosse, detto delle variazioni in conto capitale, dovrei dire anche come siamo messi circa la spesa del personale; anche perché la legge prevede una diminuzione di un certo importo di anno in anno nelle spese del personale.

Per quanto riguarda il nostro Comune, le spese del personale nel 2012 sono state di 2.175.000 euro, per quanto riguarda le spese per il personale del 2013 si prevede che si assesteranno intorno ai 2.163.000 euro.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità, un'altra decisione importante: quest'anno è stato concesso tramite il DL 35 ai Comuni di bypassare questo Patto di Stabilità almeno per quest'anno. Tenete presente che il nostro obiettivo all'inizio dell'anno era di un saldo di più 838.000 euro.

Grazie a questo DL 35 e grazie al contributo della Regione Lombardia per 113.000 euro, diciamo che il saldo obiettivo che ci viene imposto è addirittura di meno 399.000 euro.

Questa è sicuramente una bella cosa, una cosa positiva, perché ha permesso al Comune di Rescaldina di pagare debiti non vecchi, debiti recenti, insomma comunque di pagare i debiti per circa 1.100.000 euro, quindi di mettere in moto una certa leva finanziaria e potere dare la possibilità di lavorare a certe determinate persone.

Per cui diciamo che adesso il nostro saldo obiettivo ad oggi è meno 399.000 e noi siamo a meno 398.000.

Vuole dire che abbiamo utilizzato in pieno e abbiamo speso, nel senso che abbiamo pagato e quindi abbiamo dato ai nostri fornitori la possibilità di avere in mano del denaro fresco.

Questa almeno per quest'anno è una cosa positiva e penso che sarebbe sicuramente una cosa positiva per qualunque tipo di Amministrazione, sia di centro destra, che di centro sinistra. Comunque non certo per le Amministrazioni della Lombardia; questo Patto di Stabilità non ha portato niente di buono, se non fermare lo sviluppo. Quindi se si dovesse togliere, noi, ma penso tutti, non potremmo che essere soddisfatti.

Per quanto riguarda l'ultima cosa da segnalare, l'anticipazione di cassa. L'anticipazione di cassa quest'anno è stata utilizzata in modo consistente dal nostro Comune, perché sono in ritardo le entrate dell'IMU.

Come vedete, l'IMU per la prima rata sulla prima casa non si è pagata, quindi dobbiamo aspettare i soldi dello Stato.

La seconda rata sulla prima casa fino a questa mattina o all'altro ieri non si sapeva se doveva essere pagata, o meno.

La TARSU è stata emessa con notevole ritardo coi bollettini, anche lì, perché bisognava sapere se rimanere TARSU o se passare alla TARES, quindi siamo in ritardo negli incassi e di conseguenza lo scoperto di conto corrente aumenta, perché quando arrivano le bollette dobbiamo pagarle e non possiamo certo procrastinarle.

Con l'introito appunto dell'IMU, che deve essere effettuato entro il 16 di dicembre, e con l'introito della TARSU, per la quale abbiamo proprio in questi giorni spedito i primi bollettini, si pensa di riuscire a coprire in gran parte questo scoperto di conto corrente; scoperto di conto corrente che, qualcuno avrà visto sicuramente, ci procura degli oneri finanziari superiori a quelli che avevamo previsto.

Avevamo previsto di spendere 15.000 euro per questi oneri bancari e invece, probabilmente, purtroppo, si arriverà a 25.000, 26.000, 27.000 euro. Però ripeto che siamo in ritardo e c'è uno scompenso fra incassi e pagamenti. I pagamenti avvengono subito e gli incassi avvengono sempre in ritardo.

Quindi queste sono le nostre note per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà. Pardon, dicevo l'assestamento generale del Bilancio.

Volevo nel frattempo portarmi avanti un attimo con il lavoro. Quando qualche Consigliere guarderà le spese del Consuntivo 2013 e vedrà che sono disperatamente aumentate, si ricordi che in questo c'è solo 1.000.000 in più di questo giro contabile che ho spiegato prima.

Quindi questo è un assist che faccio a coloro i quali dovranno poi spulciare il Bilancio. Per adesso avrei terminato. Grazie.

### ***Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)***

Il milione l'avevo visto e per quello non c'è problema.

L'Assessore ci ha dato un bel po' di numeri, dicendo che era previsto. Allora sull'IMU siamo tutti d'accordo, d'accordo nel senso che non è evidentemente responsabilità di chi ha steso il bilancio a luglio se poi dopo l'IMU seconda casa c'è, non c'è, prima casa, rimborsa lo Stato, o non rimborsa.

Per cui è evidente che c'è stato tutto uno spostamento di cifre che sono quelle che l'Assessore ha illustrato e lì il tutto non fa una grinza, al di là delle tariffe e dei valori che sono stati applicati.

Per quanto riguarda invece il discorso delle entrate per alienazioni e urbanizzazioni, ci ha dato dei numeri, però uno già delle perplessità le fa, perché ci dice che per le alienazioni era previsto 1.250.000 e ne entrano solo 231.000. Quindi c'è una differenza di 1.021.000.

Okay, non entrano, non posso fare gli investimenti, non comporta nulla. Comporta, però, che la previsione l'ho fatta a fine luglio. Questo non era un Bilancio di Previsione, era quasi un Consuntivo.

Siamo andati a fine luglio a fare questo Bilancio, non è stato fatto a gennaio. Uno a gennaio, poteva presumere, o a febbraio che c'erano delle cose e poi non sarebbero entrate.

Si è dimenticato di dire - ma anche questo è lo stesso discorso - che sono state previste monetizzazioni aree 648.000 euro e ne sono entrati 10.000, cioè 638.000 in meno. Quindi anche qui c'è uno sballo che è enorme.

Dopodiché arriviamo agli oneri di urbanizzazione. Si cita il numero grande: erano previsti 1.060.000 euro e ne sono entrati 525.000. Quindi ne sono entrati meno della metà e la previsione, ripeto, è stata fatta a fine luglio.

Però qui il giochino non è solo "Entra meno e investo meno", perché ci si dimentica di dire per l'ennesima volta che buona parte di questi soldi li uso poi per compensare e pareggiare il Bilancio delle spese correnti.

Allora qui sono stati fatti dei bei discorsi. L'anno scorso ci è stato detto "Da un altr'anno davvero non utilizziamo più per compensare le perdite delle spese correnti gli oneri di urbanizzazione, sarà zero".

Dopodiché si arriva luglio, si fa il Bilancio e ci si dice "Eh, abbiamo fatto uno sforzo, questa volta abbiamo utilizzato solo il 38%".

Si pensava a circa 400.000 euro, però è scritto un numerone pazzesco sulle entrate: 1.060.000; e questo l'avevo denunciato luglio. Dico che, se io tengo alto quel numero, è vero che il 38%, ma poi se quel numero si abbassa cosa succede? E siamo arrivati al dunque.

Quel numero si è abbassato, non è più entrato 1.060.000, sono entrati 535.000, ma la parte che viene utilizzata in spese correnti è rimasta di 350.000; il che vuole dire che si è utilizzato quasi il 70% per l'ennesima volta degli oneri per compensare quelle che sono le perdite sulle spese correnti. Quindi qui non è più soltanto una questione di dire "Non mi sono entrati i soldi e non posso fare le opere in conto capitale", ma "Non mi sono entrati i soldi, quei pochi che sono entrati li faccio fuori tutti o quasi nelle spese correnti e non mi resta altro per fare manutenzione e tutto il resto". Perché questo è il dato vero.

Per l'ennesima volta in cinque anni voi avete sempre usato circa il 70% delle entrate degli oneri per compensare le perdite sulle spese correnti fondamentalmente e qui per l'ennesima volta.

Qui molto più grave, perché ripeto che quelle previsioni non le avete fatte a gennaio o a febbraio, ma le avete fatte a fine luglio.

Se pensiamo che c'è di mezzo agosto, le avete fatte ieri. Quindi il giorno dopo, quando si tratta di tirare le somme, i conti non tornano in maniera clamorosa.

Quindi questo è veramente un Bilancio che è stato sbagliato completamente e non so se volutamente, perché forse si voleva fare vedere per l'ennesima volta che questa volta si usa meno di percentuale di oneri e poi invece non è così, perché per l'ennesima volta si usa sempre la quasi totalità. Questo è il dato di fatto grave.

Poi è evidente che per l'IMU e sul discorso del 4, mi sembra ovvio che sul discorso del 4 per mille non credo che il Comune di Rescaldina debba oggi entro il 5 di novembre andarlo a portare a 0,6.

Oltretutto è ben evidente che da parte dell'Amministrazione centrale questo giochetto che è stato fatto da tanti Comuni, siccome sta aumentando la marea di Comuni che pensano di fare il giochetto, andrà a finire che non compenseranno più neanche quel 60% che sembra, dicevano stasera, dovrebbero rimborsare.

Quindi non ha evidentemente senso fare adesso la manovra di modifica.

Rimane quindi da parte nostra una posizione assolutamente negativa anche nei confronti di questo ultimo assestamento di Bilancio.

### ***Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)***

Non starò qui a ripetere quanto detto dal Consigliere Turconi, la cui analisi per quanto mi riguarda può essere condivisa in pieno.

Per quanto riguarda la monetizzazione e le alienazioni, ha già detto appunto il Consigliere che mi ha preceduto e quindi l'unica cosa che mi sento di dire è che a sentire lei, Assessore, dovremmo pure farle i complimenti, ma in realtà non è così, perché sbagliare di 2.000.000 di euro solamente sulla voce delle "alienazioni e monetizzazioni" mi sembra quanto meno che sia indice di qualcosa che non vada.

Però, vede, io sono venuto qui questa sera senza l'intenzione di attaccarla nuovamente, però delle volte lei se le va a cercare. Perché lei questa sera viene qui a dirci "Lungi da noi l'idea di aumentare l'IMU per rifare l'escamotage che abbiamo descritto e che seicento Comuni italiani hanno fatto", però le bugie hanno le gambe corte, tant'è che è il contrario di quello che dice lei.

Lei aveva l'intenzione di fare questa cosa, tant'è che è venuto in Commissione Affari Generali - e il verbale della Commissione Affari Generali del 22 novembre 2013 lo può provare - a proporre proprio di fare questo escamotage e la sua proposta non c'è stato neanche bisogno che fosse l'opposizione a fermarla, perché è stata bloccata proprio dai due Consiglieri di maggioranza presenti, Casati Alessio e Pappalardo Ettore, che hanno espresso il proprio parere negativo.

Nonostante questo, nonostante il Consigliere Pappalardo Ettore sia anche Capogruppo di maggioranza, lei ha voluto che questa proposta fosse poi portata nei Capigruppo.

Quindi non ci venga qui questa sera a prendere in giro dicendoci "Lungi da noi il fare questa operazione", perché non è affatto così. E io penso che qui dentro lei non possa permettersi di prendere in giro noi e tutti i cittadini rescaldinesi su dei dati di fatto sui quali esistono tanto di verbali e prove scritte.

Io, ripeto, per quanto riguarda poi le voci in sé è già stato detto tutto. Volevo solo fare una domanda a margine di questo Bilancio, perché in questi giorni alle società sportive è arrivata la comunicazione nella quale si dice che ci sarà un palazzetto del ghiaccio a Rescaldina durante il periodo invernale.

Io non vedo il palazzetto del ghiaccio a Bilancio, quindi le chiedo se verrà messo nel Bilancio 2014, oppure se non lo vedo io, ma già che ci siamo le chiedo quanto costa questa operazione di istituzione per la prima volta a Rescaldina di un palazzetto del ghiaccio.

### **Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

Volevo un po' ribadire quello che ha già detto l'Assessore al Bilancio prima, però, evidentemente, quando si parla non si vuole ascoltare.

A luglio, proprio al mese di luglio noi avevamo due Piani Attuativi già pronti, più un'attuazione di un Piano Attuativo già approvato. Avevamo già le carte, era già stato depositato il progetto, era già stato visto parzialmente anche in Commissione e questi prevedevano quelle che erano le quote monetizzazioni inserite, le quote di oneri di urbanizzazione inseriti e questo quanto era a luglio.

L'iter era che sarebbe andato tutto poi a settembre e, conseguentemente, entro il termine della fine dell'anno sarebbe entrato tutto quanto. Quindi non è che è stato inventato, cioè nessuno aveva interesse a scrivere quella cifra se non c'erano sulla carta, perché sarebbe stato...

Voglio dire che va bene tutto, però non è che siamo proprio così sprovveduti da scrivere qualcosa a luglio sapendo che poi a dicembre dovremmo toglierle.

Poi, se vogliamo, la prossima volta vi porto fisicamente le carte, il malloppo di carte che abbiamo e così potete fisicamente vedere, anche perché i dati che sono stati inseriti sono dati precisi su documentazione che avevamo. Nessuno si può inventare che cosa può avvenire su un pezzo di carta così.

Quindi è stato inserito perché era così, poi purtroppo i tempi sono quelli che sono e per motivi diversi l'operatore ha preferito attendere. Infatti probabilmente questi arriveranno, ma ormai arriveranno l'anno prossimo.

Anche uno dei Piani Attuativi che sembrava pronto al limite per dicembre probabilmente andrà all'anno prossimo a gennaio, quindi sicuramente a questo punto abbiamo dovuto togliere ciò che poteva rientrare nell'ambito di questo anno.

Per cui semplicemente, come diceva prima l'Assessore, è stato tolto, perché ora possiamo toglierlo; a luglio speravamo di arrivare ad ottenere questo.

Come pure l'alienazione delle aree. Per le cessioni aree c'erano delle ipotesi di cessione.

Non ultima è arrivata proprio l'altro giorno anche una proposta che stiamo valutando, però, purtroppo, è relativamente bassa rispetto a quelle che potevano essere le nostre previsioni.

Quindi i tempi sono quelli, abbiamo dovuto non fare altro che prendere atto che i tempi non sono ancora maturi.

Alcune cose, tra l'altro, hanno avuto delle pratiche burocratiche particolari, perché ad esempio alcune alienazioni erano legate ad un frazionamento che non era mai stato fatto negli anni su dei terreni.

Questi frazionamenti hanno dei tempi purtroppo lunghissimi, hanno dovuto ricorrere a pratiche notarili complicate che si stanno risolvendo oggi. Quindi anche altre vendite si sono bloccate per quello.

Quindi non è che è stato inserito solo per inserire "Alieniamo le aree" e poi dopo non lo facciamo. Tanto valeva non inserirla, no?

Quindi probabilmente è tutto lavoro che comunque in preparazione c'è, esiste e ne beneficerà eventualmente il Bilancio del 2014.

**Cons. CASATI ALESSIO (Magistrali Sindaco - PdL Lega Nord)**

Sì, visto che sono stato tirato in ballo nella riunione e nella Commissione, per rispondere al Consigliere Crugnola; che non vedo in aula, però tanto è registrato.

In riunione, è vero, nella Commissione ho detto che mi schieravo dalla parte dei cittadini non votando eventualmente in Consiglio nessun aumento dell'IMU, però le cose erano ancora un po' balzate per aria.

Anche l'Assessore aveva illustrato le due ipotesi senza dare nessun riscontro e dicendo "Eventualmente se ne discuterà nei Capigruppo".

Io non so se nei Capigruppo è stata discussa questa cosa, la mia esternazione è stata quella di dire: "Io sono dalla parte dei cittadini, non mi sento di votare un aumento in maniera così incerta, e quindi eventualmente non lo voterò in Consiglio". Grazie.

**Sindaco MAGISTRALI PAOLO**

Rispondo alla richiesta di giustificazione su quello che definisce il "palazzetto del ghiaccio", ma è una semplice pista di pattinaggio.

Non costerà nulla all'Amministrazione Comunale. E' arrivata questa proposta da parte di un operatore, che ci siamo sentiti comunque di prendere in considerazione, di posizionare per il periodo natalizio, dal 7 di dicembre al 7 di gennaio, una pista di pattinaggio; inizialmente in un luogo coperto.

La richiesta dell'operatore, penso per potere utilizzare meglio indipendentemente dalle condizioni meteorologiche la pista, e quindi di potere contare su 30 giorni di effettivo utilizzo, preferiva sistemarla in una palestra, o in una tensostruttura ed era stata individuata come idonea inizialmente la tensostruttura di Via Schuster a Rescalda.

Questo avrebbe creato qualche problema di organizzazione delle attività sportive e sociali che si svolgono in quella struttura.

In considerazione di questo, ma anche di un impedimento tecnico legato all'energia elettrica, e quindi all'approvvigionamento di chilowatt necessari, si è optato proprio in questi giorni - sempre di concerto con l'operatore - di posizionare questa pista di pattinaggio nel cortile delle scuole medie, quindi qui lungo la Via Matteotti.

Di maggiore facilità anche visiva e con problematiche chiamiamole tecnico-organizzative inferiori.

Ma non costerà nulla, nel senso che è un investimento dell'operatore che utilizzerà probabilmente anche degli sponsor, ma non è prevista, correttamente, nessuna voce a Bilancio.

Per quanto riguarda una considerazione di carattere generale, è ovvio che maggioranza ed opposizione difficilmente possono trovare un parere concorde su uno strumento, che è poi lo strumento fondamentale di politica di Bilancio, qual è appunto il Bilancio di Previsione, il Bilancio Consuntivo e l'assestamento di Bilancio, che giunge un po' a conclusione di quella che è stata la gestione politica amministrativa dell'anno.

Condivido anche alcune riflessioni che sono state operate sugli oneri di urbanizzazione a cui, tuttavia, l'Assessore credo abbia dato un'ampia giustificazione.

E' da quattro anni, credo, che tutti concordano nel ritenere giusto e corretto come politica di Bilancio il fatto di non utilizzare gli oneri di urbanizzazione per coprire la spesa corrente, però da anni ribadiamo che per evitare questo, che comunque è consentito, è uno strumento consentito dalla legge, inevitabilmente occorre trovare altre risorse per coprire la spesa corrente.

Quindi aumentare le tasse, fare una politica di aumento della leva anche tariffaria, o ridurre i costi. Di fatto, non ci sono altre operazioni.

Però da questo punto di vista, al di là della condanna dell'operazione, non è mai arrivata una proposta concreta di come potere coprire i 300.000 e rotti che vengono prelevati dagli oneri di urbanizzazione per coprire le spese correnti.

lo ricordo in passato che l'unica proposta era un utilizzo più oculato di Villa Rusconi, che avrebbe potuto farci risparmiare qualche migliaia di euro. Certo, una proposta forte avrebbe potuto essere quella di tagliare drasticamente alcuni servizi.

Con la chiusura dell'asilo nido avremmo risparmiato credo 300.000 euro, ma è una scelta che non abbiamo voluto assumere come Amministrazione Comunale.

Anzi, il fine che abbiamo voluto perseguire in questi anni è stato proprio quello di garantire alla cittadinanza in un periodo estremamente difficile e delicato tutti i servizi essenziali che sono stati sempre offerti in questi anni, di implementarne alcuni, come nell'ambito dei Servizi Sociali. Credo sia sotto gli occhi di tutti quanti servizi sono stati implementati.

Certo, non si è riusciti ad investire molto nell'ambito dei lavori pubblici, però come tante altre Amministrazioni Comunali, e lo Stato stesso in questi anni non credo che abbia fatto grandi passi avanti dal punto di vista infrastrutturale.

Io credo di potere dire che andremo a consegnare a chi verrà la prossima Amministrazione un Bilancio comunque sano, che ha sempre rispettato il Patto di Stabilità.

Un bilancio che ha saputo comunque onorare i debiti assunti, tra l'altro anche da Amministrazioni precedenti, un Bilancio che ha saputo comunque onorare anche, ahimè, il pagamento della sanzione con Auchan che ha comportato ovviamente un aggravio di sacrifici contabili e finanziari, e soprattutto un Bilancio che non presenta dei voli pindarici da un lato, ma anche delle entrate che potrebbero non realizzarsi quale quella dell'IMU.

In queste due settimane nelle tante riunioni avute anche con i Sindaci del territorio ci siamo confrontati proprio sui due temi caldi: TARSU, TARES e aumenti dell'aliquota dell'IMU.

Ho riscontrato che siamo stati fra gli unici Comuni, o pochi Comuni, almeno dell'ambito distrettuale, se non della Provincia di Milano, a non passare alla TARES e quindi a mantenere la TARSU; credo anche con dei vantaggi notevoli per le famiglie, soprattutto per le famiglie numerose e per determinate categorie merceologiche di commercianti.

Anzi, era una delle richieste che proprio l'Unione Commercianti fece a questa Amministrazione: di mantenere la TARSU e non adottare la TARES, che si è visto anche nello studio che è stato mi pare presentato a livello di Conferenza dei Capigruppo che è estremamente penalizzante.

Anche sull'IMU molti Comuni sono riusciti a chiudere, a partire da Legnano, l'assestamento di Bilancio aumentando l'aliquota dell'IMU portandola dallo 0,4 allo 0,6; con una "furbata", perché così è stata definita anche dai quotidiani locali, e che non si sa come potrà essere sanata.

Fino a ieri si diceva che comunque lo Stato avrebbe coperto e avrebbe garantito i trasferimenti ai Comuni pari alle entrate avute nel 2012, quindi facendo sì che i Comuni che, al contrario, avessero poi previsto un aumento dell'aliquota, avrebbero dovuto chiederla direttamente ai propri cittadini.

La novità di oggi è che parte di questo aumento, probabilmente il 50% o il 60%, verrà comunque trasferito dallo Stato, ma una parte, seppur residuale, dovrà essere chiesta ai propri cittadini.

Anche questo noi non l'abbiamo voluto fare; l'ha detto poc'anzi l'Assessore. Sarebbe stato comodo portare lo 0,2 e avremmo avuto a disposizione 300.000 euro per ridurre quasi totalmente la parte degli oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente e presentare un Bilancio ai cittadini dicendo effettivamente "Guardate come siamo stati bravi, quasi un'inezia degli oneri di urbanizzazione è stato destinato alla spesa corrente".

Non l'abbiamo voluto fare, perché questa scelta avrebbe comunque comportato, ripeto, un ulteriore aumento della pressione fiscale dei cittadini rescaldinesi e soprattutto un'incertezza che probabilmente sarebbe pesata anche sulle Amministrazioni future, perché non è certo che lo Stato possa garantire questo maggior gettito.

Abbiamo presentato, ripeto, un Bilancio, a mio modo di vedere, molto corretto, molto lineare e che è frutto - mi sento di potere dire - di una politica anche di Bilancio assolutamente lineare con quanto richiesto anche dal momento difficile che tutto il nostro Paese sta vivendo.

### **Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO**

Vedo che hanno già risposto brillantemente il Vice Sindaco, il Sindaco ed è intervenuto anche in modo molto sapiente il Consigliere Casati Alessio in mia difesa. Vi ringrazio.

Però, per quanto riguarda il Consigliere Turconi, devo dire che il Bilancio che abbiamo presentato a luglio, Consigliere, non l'abbiamo presentato il 27 e confezionato il 26 di luglio.

Lei sa benissimo, essendo stato anche Sindaco di questo Comune, che per preparare un Bilancio occorrono forse più di un paio di mesi.

Di conseguenza, le cifre che abbiamo messo - ha già detto il Vice Sindaco in modo esauriente - erano importi motivati e comunque la preparazione di un Bilancio richiede non un giorno e non due giorni, ma alcuni mesi.

Per cui, anche se l'abbiamo presentato a luglio, è frutto di un lavoro di due o tre mesi precedenti.

Per quanto riguarda il Consigliere Crugnola, io veramente non so. Pur essendo nato e cresciuto a Rescaldina, le posso assicurare che le beghe di quartiere fra la signora Mariuccia e la signora Pinuccia non mi sono mai interessate, per cui figuriamoci se vado ad interessarmi adesso delle sue beghe.

Lei fa solo beghe di cortile qua dentro. Lei è capace solo di urlare, di sbraitare e di proporre beghe di cortile. Peggio di quelle fra la signora Mariuccia e la signora Pinuccia, quindi le ha risposto già esaurientemente il Consigliere Casati Alessio.

Però facciamo un discorso al di là di quello dice lei, che non mi importa né tanto, né poco. Lei vuole sempre avere ragione, ma le ricordo che anche un orologio rotto ha comunque ragione almeno due volte al giorno, quindi lei è parificato ad un orologio rotto, tanto per dirgliene una.

Vediamo un po' di rispondere, però, eventualmente al fatto che io abbia parlato sia questa sera, sia in Commissione del discorso della possibilità di aumentare l'aliquota IMU sulla prima casa dallo 0,40 allo 0,60.

Ho dovuto portarla sia in Commissione, sia in Consiglio e mi sembra doveroso che l'abbia fatto perché, se per un fatto qualunque lo Stato rimborsasse effettivamente lo 0,60 ai Comuni che quest'anno hanno applicato lo 0,60 anziché lo 0,40, oppure fino a pochi mesi fa avevano lo 0,40 e ieri o l'altro ieri hanno deliberato lo 0,60, se lo Stato rimborsasse per assurdo - ragioniamo per assurdo - questo 0,20 in più, noi a Rescaldina avremmo perso 300.000 euro.

Allora sì che tutti, non solo i Consiglieri di opposizione, ma anche tutti i cittadini e anche tutta la maggioranza avrebbero avuto il diritto sacrosanto di mandarmi a quel paese veramente.

Quindi la proposta va fatta, non va sottaciuta. Va detta per avere il consenso di tutto il Consiglio Comunale.

Siamo tutti d'accordo di non elevare questa aliquota sulla prima casa? Bene. Domani, se dovesse succedere qualcosa, a Rescaldina eravamo tutti d'accordo.

Quindi il discorso che ho fatto sia in Commissione, sia questa sera in Consiglio Comunale non è di volere aumentare l'aliquota dallo 0,40 allo 0,60. E' solo un discorso di comunicazione, è solo un discorso di opportunità per dire "Guardate che c'è questa opportunità. Siamo tutti d'accordo a bypassarla?". Siamo tutti d'accordo e su questo non ci piove.

Per le altre considerazioni hanno già risposto, ripeto, il Sindaco, il Vice Sindaco e il Consigliere Alessio Casati, per cui non ho altro da aggiungere. Grazie.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)**

Io ho parlato in maniera tranquilla, calma e quindi non vedo perché mi debbano essere attribuiti degli atteggiamenti che non sono stati miei in questa serata.

Io ho parlato sulla base dei fatti, con un verbale di Commissione alla mano e quindi poi chi vorrà appurare qual è la verità dei fatti potrà andare a leggersi il verbale.

Io di certo non penso di avere la verità in mano e non penso di avere ragione tutte le volte che faccio qualcosa, però, vede Assessore, se io sono un orologio rotto che segna due volte al giorno l'ora giusta, beh, io mi sento di dirle che lei è un orologio senza lancette che quell'ora giusta non la segna mai.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA**

Basta, rimaniamo al tema.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)**

Ecco. In ogni caso, appunto, stavo dicendo che le argomentazioni che sono state sollevate qui non sono state in qualche modo contestate, o non ci è stato dato un dato contrario a quello che noi abbiamo detto, perché lei può venire a dire che per preparare un Bilancio ci vogliono due mesi, però non mi può venire a dire che i dati che vengono inseriti a fine luglio e che vengono presentati in un Consiglio Comunale a fine luglio sono stati elaborati ad aprile, o a maggio, perché altrimenti saremmo qua a prenderci in giro.

“Non so cosa dire” lei dice, però, probabilmente, il fatto che lei si arrabbi tutte le volte e che tutte le volte sente il dovere di rispondermi, è perché da qualche parte si va a parare.

Detto questo, su questo Bilancio io credo chiaramente che non ci sia alcun margine per potere dare un voto favorevole.

Anzi, invitiamo la prossima volta a cercare di essere un po' più realistici, perché vorrei ricordare che, soprattutto per quanto riguarda le alienazioni, voi potete dirmi che avete in mano tutte le carte che volete, ma su 800.000 o quanti sono avete sbagliato il 98,5% della previsione.

Solo 10.000 euro sono rimasti sulla voce sulla quale voi avevate previsto uno sproposito di più di 800.000 euro. Allora di che osa siamo qua a parlare?

**Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA**

Prego, Consigliere Di Biase.

**Cons. DI BIASE NICOLA**

Grazie, Presidente. E' stato un bene veramente che la quota IMU non sia stata aumentata, perché proprio questa sera è successo che lo Stato non dà niente a nessuno, però i Comuni possono tassare dello 0,4%.

Dopo che negli ultimi anni i cittadini di Rescaldina hanno pagato 15.000.000 di euro di tasse, se facevate ancora questo aumento dell'IMU e si faceva la furbata di portare dallo 0,4 allo 0,6, c'erano ancora 300.000 euro di tasse da pagare ai cittadini di Rescaldina.

**Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Non voglio dilungarmi più di tanto, due o tre risposte rapide.

Intanto vi consiglio al Bilancio i numeri di metterli dentro a gennaio, che è meglio, perché credo che nessuno a gennaio poteva prevedere 1.050.000 euro di entrate di oneri di urbanizzazione; anche se lo fa due mesi prima, in un anno come questo di crisi attuale.

Poi è chiaro che, strada facendo, siccome i soldi servivano e siccome dovevate giustificare il fatto che servivano 350.000 euro, dico “Metto 1.060.000. Se poi non mi entrano e mi entra meno...”.

E' evidente che posso avere delle indicazioni, comunque sia la cosa si ripete oramai da tre anni a questa parte, perché l'anno scorso è stata la stessa cosa.

Alla fine sono automaticamente aumentati, dopodiché ripeto che, se lo facevate a gennaio o a febbraio, voglio capire se mettevate 1.060.000 euro di entrate.

Il risultato è che non vi sono entrati, dopodiché prendete tutte le giustificazioni di questo mondo.

Al Sindaco vorrei dire due o tre cose, perché farci passare come quelli che fanno la battaglia, che dicono determinate cose e poi non propongono soluzioni, questo non mi piace.

Noi innanzitutto capiamo che è difficile fare quadrare il Bilancio, perché sono stato anch'io seduto lì. Capiamo che potrebbe essere necessario usare parte degli oneri.

Quello che noi stiamo dicendo da cinque anni, ma anche di più, a questa parte è: riduciamo progressivamente questa quota parte.

Lo dicevo in particolare nei momenti delle vacche grasse, in cui entrava 1.500.000 e si buttavano milioni nelle spese correnti, e poi a maggior ragione nel mondo delle vacche magre quando gli oneri sono diminuiti.

Allora si dice che è chiaro che, se riduco la parte di oneri che uso per le spese correnti, devo trovare altre entrate.

Noi abbiamo avuto il coraggio tre anni fa di farla una proposta. Noi avevamo detto “L'addizionale si può aumentare dello 0,1” allora. Abbiamo detto “Se si aumenta di 0,1 costa 20

euro mediamente ad una persona di Rescaldina, ad un operaio o ad un impiegato di Rescaldina". 20 euro all'anno, non al mese, però al Comune entrano 250.000 euro.

Noi avevamo proposto di portarla dallo 0,1 allo 0,3. Sarebbe costato - e uno lo può spiegare benissimo ai cittadini - 50 euro in più all'anno, però avrebbe portato 500.000 euro nelle casse del Comune, che gli permetteva di usare buona parte di quegli oneri per fare le manutenzioni, che sono necessarie e che poi non vengono fatte, perché anche questo bisogna dirlo.

Quando poi le strutture pubbliche... Anche tu vai in palestra, ma si vede come sono conciate le palestre, Villa Rusconi e tutto. Ci vogliono soldi, quindi non si può buttarli sempre.

Dopodiché l'addizionale anche voi siete stati costretti a portarla a 0,8 di botto.

Poi abbiamo detto "riduzione delle spese". Intanto noi abbiamo sempre dato in questi cinque anni la disponibilità a sederci al tavolo in una Commissione a guardare voce per voce di spesa e, se ci sono dei sacrifici o dei tagli da fare, di concordarli assieme. Nessuno ci ha mai invitato a fare un lavoro di questo genere; primo.

Secondo; siamo partiti da quando vi siete insediati contestando l'aumento che vi siete dati dei compensi di amministratori e anche il numero di amministratori, perché nessuno vi obbliga ad avere sette Assessori.

Uno se n'è andato e l'avete sostituito. Abbiamo calcolato che erano 35.000 euro all'anno di costo che si recuperavamo.

Abbiamo sempre detto che per come è fatta la pulizia strade non viene fatta. Noi avevamo proposto di farla fare o all'Azienda Multiservizi, o ad una cooperativa.

Ci sarebbe stato un risparmio di almeno 100.000 euro; oppure di non farla fare perché per come viene fatta mi dite dov'è la pulizia strade attuale? Non esiste, sulle maggior parte delle strade non viene fatta. E comunque non l'avete mai voluto discutere.

Quindi dei suggerimenti li abbiamo anche dati. Dopodiché ripeto che noi eravamo sempre disponibili a sederci ad un tavolo e ad esaminare questo aspetto. Avete preferito la politica di dire "Metto lì, dopodiché non faccio gli interventi di manutenzione" e vediamo però quali sono dopo le conseguenze.

### ***Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)***

Mi ha anticipato il Capogruppo, cioè gli spazi c'erano. Ci sono sempre stati gli spazi per sistemare il Bilancio, non li avete trovati, non siete stati in grado di trovarli. Ve ne abbiamo dati tanti.

Questa volta, invece di ripetervi continuamente le stesse cose che poi non fate e quindi ci troviamo sempre con il 70% circa di oneri per pagare le bollette e le spese correnti, ovvero vendere, vendere e tra parentesi metto la "s", quindi svendere, il territorio per pagare le spese correnti, senza accorgersi e senza rendersi conto che vendere parte della propria casa per pagare le bollette prima o poi la casa finisce e ci si ritrova in un paese più brutto.

Vi faccio un esempio recente, nel senso che io controllo le spese di questo Comune e spesso mi arrabbio. Mi arrabbio, perché vengono spesi dei soldi in modo non efficiente.

L'ultima cosa che ha detto il nostro Capogruppo, ovvero che non venne fatta quella analisi sulle spese e poi non ce n'è nemmeno la voglia di fare e di tagliare determinate spese inutili.

Per esempio, qui ho trovato una determina relativa alla pubblicazione della relazione di fine mandato. Per fortuna siete a fine mandato. E quindi la legge prevede una relazione di fine mandato che il Sindaco deve redigere e pubblicare sul sito internet. Semplicissima.

Allora ho detto "Chissà come deve essere gestita questa relazione di fine mandato?". Sono andato sul sito del Ministero, facilissimo da raggiungere tra l'altro, alla fine c'è pure un form, un modello scaricabile che deve essere compilato, e attraverso questo form il Sindaco dovrebbe compilarlo insieme ovviamente alla Giunta e agli uffici che danno i dati che gli servono per pubblicarlo.

Vado a vedere, guardo le determine e 1.800 euro che fanno 2.196 euro per l'esecuzione affidata alla Società Ticino Comunicazione per la redazione della relazione di fine mandato.

Prima sono andato dal Segretario Comunale e gli ho detto "Ma Segretario Comunale, per la relazione di fine mandato è necessario affidare un incarico ad una società esterna per la redazione della stessa?", lui mi dice "No".

Quindi non è obbligatorio, quindi “Può farla il Sindaco senza essere coadiuvato da una società e quindi pagare 2.196 euro?”. 2.196 euro solo perché deve aiutare Sindaco a compilare un modulo, o a compilare la relazione di fine mandato? Perché non siete capaci? Cioè non siete in grado? Il Sindaco non è in grado di redigere la relazione di fine mandato?

Questa spesa vorrei capire il motivo. Uno dice “Ho bisogno di una consulenza per redigere la relazione di fine mandato”. E questo è solo un esempio di quanti soldi vengono spesi, in questo caso per coadiuvare il Sindaco nella redazione di un foglio.

Io sono andato a vedermi anche quella di altri Comuni. Ce ne sono alcuni che fanno delle belle relazioni di fine mandato di tre o quattro pagine, in cui spiegano che cosa hanno fatto, cioè non è che bisogna scrivere chissà che cosa, la situazione di Bilancio. Insomma alcuni fanno due paginette, però c'è il form e si compila.

Qui stiamo parlando di una serie di spese e io, purtroppo, ogni volta che mi arrivano a casa ho il magone; delle spese che vengono fatte da questo Comune senza un effettivo controllo di efficacia, di esigenza.

Non che non si devono fare perché sono illecite, ma ci mancherebbe, ma perché se il Sindaco si mettesse potrebbe farla lui senza spendere questi soldi. Questo è un esempio e così ci sono altre spese che vengono fatte in questo modo.

Quindi quando mi si dice “Non ci sono spazi per risparmiare” ma dove? Ma guardate! Ma le vedete le cose che vi passano fra le mani, o no?

Le altre sono quelle che ha detto Claudio, cioè non è possibile.

Le penali. Le penali sulla raccolta, sulla pulizia delle strade, uno schifo. Cinque o sei penali in cinque anni. Non sono mai passati.

Sono andato ancora, sabato mattina purtroppo vado in discarica a portare le cose, la sbarra zero. Ho fatto anche le fotografie, c'erano tre camion che scaricavano da sotto, ma chi sene frega? Ma chi entra?

Sono andato lì, sono andato da quello che aveva la giacchetta e ho fatto “Ma non controlla mai nessuno?” e fa “No, no, a me non hanno detto di controllare niente”. Ma figurati! Ma va!

Tutti a Rescaldina a scaricare, tanto i rescaldinesi pagano. E' arrivata a casa di tutti da pagare. Lo andrete a spiegare voi ai cittadini che pagano di più perché la sbarra non funziona? La sbarra non funziona, scaricano tutti, rescaldinesi, non rescaldinesi. Chi lo sa? Poi Rescaldina paga.

Questi non sono ambiti in cui si potrebbe risparmiare? C'è una sbarra, una sbarra in cinque anni non siete stati in grado di sistemare. Una sbarra in cinque anni!

E poi la relazione di fine mandato 2.196 euro per redigerla? E' una roba spaventosa.

Io ormai ho quasi perso le parole, nel senso che avrei voluto anche vedere uno sforzo. Quando ho visto lo zero per cento di oneri di urbanizzazione quasi quasi ci avevo creduto, quasi. Poi alla fine siamo sempre al limite di legge. E' il 75% il limite di legge e siamo a 70%.

I 10.000 euro lì sono ridicoli. Incassati 10.000 euro su 648.000.

Quelli incassati sui Piani Attuativi bisogna essere prudenti, Assessore, bisogna essere prudenti, non si possono mettere i numeri “sperando che”.

Bisogna essere prudenti e l'Amministrazione deve essere responsabile, prudente, non deve mettere i numeri così. E l'avevamo avvertita “Attenzione che queste entrate non arrivano”.

Più di così..., cioè ci sono tutti gli elementi per dire che ancora una volta siamo di fronte ad un bilancio che è fallimentare, fallimentare in tutti i sensi.

### **Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

Effettivamente in questo Consiglio ci sono, non lo so, non riesco a capire, però non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire, perché o ci si ascolta quando parla, altrimenti è inutile parlare, perché veramente...

Io ho detto prima 648.000 di monetizzazioni erano relativi ad un Piano Attuativo, il TR8, e al Piano Attuativo 6A, mi sembra, che è già pronto. Se volete, mi dato il tempo, vado giù, lo prendo, lo porto qui, ve lo faccio leggere, ve lo faccio guardare e vi faccio vedere quali sono gli importi.

Quindi li abbiamo segnati per questo importo e non perché l'abbiamo voluto segnare perché ce lo siamo inventati. Siamo magari scemi, ma non fino a questo punto.

Non siamo intelligenti come voi, perché voi siete sicuramente più bravi, però le tabelline le conosciamo anche noi. Sappiamo quanto fa due più due, magari non arriviamo a conoscere gli integrali, però qualcosina capiamo.

Se noi abbiamo inserito questo dato, è perché effettivamente c'era questo dato a luglio. Altrimenti perché 648.000 e non 800.000, o 200.000? In base a che cosa ce lo siamo inventati? Scusate, allora o capite, o non capite.

Se vi dico che avevamo i Piani Attuativi che ci permettevano questa urbanizzazione, questa monetizzazione, abbiamo segnato così. Poi se questi qui ritirano, o per un motivo, o per un altro non decidono di investire adesso e rimandano all'anno prossimo, che devo dire? Prendiamo atto, no?

Se poi non ci credete ancora su questo, non so più cosa dire. Tenetevi le vostre considerazioni e va bene. Siamo quelli che siamo e le responsabilità nostre ce le prendiamo di tutto quello che abbiamo fatto. Non abbiamo paura ad andare di fronte ai cittadini a spiegare quello che facciamo e quando parliamo con i cittadini ci capiscono. Non so voi.

Quindi, quando si fanno affermazioni sempre generiche, sempre generiche "E non funziona niente", "E le strade non sono mai pulite", "E qua non c'è niente", queste sono semplicemente affermazioni general-generiche che non dicono nulla, perché di queste affermazioni ne posso dire anch'io tantissime in questo modo. E' troppo comodo dire, perché non è vero che è così.

Non funzionerà tutto a perfezione, però non è neanche vero che non funzionano. Va bene tutto, però non possiamo dire queste cose in questo modo.

Poi si dice "Questo è un modo per risparmiare", ma sapete che, se c'è un appalto, non è che possiamo togliere un appalto per potere risparmiare questi soldi; l'appalto è comunque questo.

Si può per che cosa? Per che motivo si può? Ci devono essere delle motivazioni valide. Certo, se eravate qui voi, probabilmente voi lo facevate e poi andavamo a pagare una bella penale e i cittadini vi avrebbero ringraziato, perché non è che si possono fare le cose perché uno decide di farle.

Quindi, quando voi affermate quello che affermate, lo fate perché siete fuori e non sapete esattamente come funzionano. State facendo delle affermazioni general-generiche perché non conoscete il problema. Si vede che non conoscete il problema, ma lo si vede lontano un miglio che non sapete neanche da che parte si comincia su certe cose.

La sbarra è cinque anni? Non è vero che è cinque anni questa sbarra. Andiamo a vedere? Andiamo a vedere?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

Andiamo vedere se sono cinque anni? Dal 2009, secondo voi? Dal 2009? Va bene, andiamo a vedere. Però, se non è vero, dopo cosa facciamo?

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

Non sono cinque anni, sono due anni che non funziona.

**Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA**

Silenzio. Ci sono delle prenotazioni da rispettare.

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

Non è vero e poi in ogni caso, ripeto...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA**

Non dibattete in questo modo.

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

Per riparare ci sono dei soldi da spendere per riparare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA**

Ho detto di non dibattere. Basta, però basta. Prego, Assessore.

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

Evidentemente non c'era la possibilità in questo momento di intervenire.

Va beh, secondo voi è così e cosa vi devo dire io? Se per voi è così... Io ho delle relazioni diverse.

Per voi è così e va bene. Prendo atto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

Poi su spazzamento strade il risparmio che avremo, l'abbiamo fatto all'inizio di questo mandato. E' stata fatta una Commissione ad hoc, se vi ricordate, forse ve lo dimenticate, quando si parlava di portare alla Multiservizi certi incarichi e si è fatta la valutazione che non era economico.

Quindi o vi ricordate quello che fate, o non ve lo ricordate. E' inutile che adesso tiriamo fuori...

I risparmi. Probabilmente un giorno verrò qui, verremo qui e vi facciamo vedere dove ci sono i risparmi, dove possiamo farli e dove invece voi pensate di farli che non esistono, perché le spese sono state analizzate tutte una per una.

Voi fate soltanto delle affermazioni, ripeto, generiche, mentre noi analizziamo costantemente le spese una per una. Abbiamo verificato dove abbiamo potuto diminuirle, siamo entrati proprio nel dettaglio; ad esempio sul discorso del metano, sul discorso dell'energia elettrica, su queste cose abbiamo fatto interventi sicuramente importanti. Siamo intervenuti sul discorso degli incassi, siamo intervenuti su tantissime cose per potere cercare di limitare le spese.

Ovviamente alcune spese non hanno la possibilità di ulteriore diminuzione, se non andare a togliere quelli che sono alcuni servizi.

Quindi probabilmente abbiamo fatto questa cattiva scelta di mantenere i servizi sempre in efficienza. Abbiamo garantito sempre le scuole, abbiamo garantito gli asili nido, abbiamo garantito comunque un alto livello che ci riconoscono un po' tutti nei servizi sociali, abbiamo garantito la mensa, abbiamo garantito tante cose che probabilmente altri non sono riusciti a garantire. Perciò questo l'abbiamo fatto senza ulteriori spese.

Anzi, ultimamente anche l'appalto mensa ha avuto la possibilità di un minor costo perché c'è stata una diminuzione nell'appalto. C'è stata una diminuzione anche nell'ambito delle consulenze.

Non ultimo, noi poveracci che siamo, però alcune consulenze che sono state utilizzate negli altri anni non da noi nell'ambito di alcuni appalti, spese magari da 20.000 euro, abbiamo speso zero perché l'abbiamo fatto con il lavoro interno nostro.

Probabilmente queste cose non si vedono, perché magari a noi non piace andare a dimostrarle e a dirle, però evidentemente forse bisogna anche cominciare a dire le cose reali.

Però vuole dire che la prossima volta l'Assessore al Bilancio verrà qui magari con uno specchietto da fare vedere fisicamente, dove ci sono poi tutte le spese che abbiamo effettivamente risparmiato, o meno, sperando che poi si riesca appunto a capire che gli sforzi che vengono fatti da questa Amministrazione sono veramente tanti.

Probabilmente voi che siete all'esterno non immaginate quali possono essere tutte le problematiche che possono sorgere nel momento in cui si vanno a definire, o a contenere certe spese. Per voi nulla è stato fatto. Va bene, questo è un compito dell'opposizione dirlo, però mi dispiace quando viene detto in modo così general-generico soprattutto magari da chi questa Amministrazione la dovrebbe conoscere bene.

**Cons. CASATI ALESSIO (Magistrali Sindaco –PdL Lega Nord)**

Una richiesta solo al Consigliere Schiesaro Daniel. Nel suo passaggio mi ha particolarmente colpito un'affermazione: ha chiamato l'addetto della piattaforma ecologica, e non "discarica", come ha definito, "quello che porta la giacchetta".

Allora secondo me qua bisogna rispettare il lavoro e i lavoratori, tutti i Partiti lo dovrebbero fare. Quindi chiedo al Consigliere Schiesaro Daniel, per cortesia, di scusarsi per questa affermazione che è lesiva della dignità di un lavoratore onesto. Grazie.

**Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Qui non ci si può prendere in giro. La sbarra della piattaforma stiamo prendendoci in giro, o che cosa? Sono cinque anni o sono quattro.

Il problema l'avremo tirato fuori venti volte in questo Consiglio Comunale e mi si dice "Non ci sono i soldi per ripararla"? Ci stiamo prendendo in giro?

Allora c'è là l'ometto e lo metti là a controllare le tessere di chi entra. Ma è una follia questa! Bernardo non lo so, sei andato fuori fase.

Innanzitutto il discorso del bilancio "Avrei potuto anche prevedere i soldi che c'erano?". Certo, perché è previsto, ti è andata male, sei stato sfortunato e uno adesso ti critica.

Tu puoi giustificare finché vuoi, però qui stiamo parlando di Bilancio di Previsione. Se tu lo facevi a gennaio, non potevi prevedere che avevi il contratto fatto.

L'anno scorso è la stessa cosa. L'anno scorso è stato circa il 40% in meno di quello che era stato previsto, quindi il problema si ripete di anno in anno. Non è il primo anno.

Dopodiché lo so che avevate lì, pensavate, non è successo. E' rimasto il fatto che adesso il 70% degli oneri che si incassano vanno per l'ennesima volta in spese correnti. Questo è il dato .

Dopodiché negare l'evidenza non è possibile. Non devi dire a noi, perché quello che fate... La pulizia strade poi siamo nel ridicolo. La storia dell'Azienda Multiservizi l'ho provocata io nell'altra Amministrazione, io e Di Giovanni, e a quei tavoli partecipavi anche tu come opposizione.

Uno dei problemi era proprio la pulizia strade che non funzionava e si parlava di darla all'Arcadia nell'ambito del contratto che aveva per il discorso che aveva già per il taglio dei prati dell'erba, proprio perché non funzionava e continua a non funzionare.

"Come faccio ad interrompere il servizio?". Ma certo che non puoi interrompere il servizio tucur, ma se uno il servizio non lo fa? Mi dici come fa a fare il servizio laddove ci sono le macchine parcheggiate e non c'è neanche l'avviso che non va parcheggiato? Come fa a pulire la strada se ci sono le macchine?

In tutti i paesi di questo mondo la sera in cui si fa la pulizia c'è tanto di cartello di non parcheggiare sulla strada in quella sera. A Rescaldina, tranne in pochissimi posti, non c'è.

Quindi il problema c'è, è evidente e non puoi negarlo. Non puoi dire che siamo qui noi a dire delle cose non vere. Della pulizia strade si lamenta tutto il paese.

Due anni fa quando c'è stato il carnevale ci sono stati giù i coriandoli per tre settimane per terra in Via Dante Alighieri. Quindi non venite qua a dire "Funziona"; è un dato di fatto.

E tu eri là come opposizione a discutere di questo problema, tant'è vero che la proposta era di darlo ad una cooperativa e poi è venuta fuori la proposta di fare acquistare la macchina per la pulizia strade, quando l'Azienda ancora aveva i soldi, prima che la spolpaste completamente, e fare gestire attraverso l'Azienda.

La barriera che non chiude sono due anni, sono tre anni, sono quattro... Fossero anche tre mesi, è assurdo.

In tutti gli altri Comuni addirittura c'è una vigilanza che è pazzesca. Da noi chiunque entra, esce, addirittura fino a qualche anno fa c'era lì chiunque che andava lì, tirava via, portava via. Se non altro, adesso riconosco che funziona un po' meglio e che un minimo di ordine è stato fatto, ma nessuno controlla assolutamente.

Avete messo una pesa. Perché è stata messa a quel punto lì? Perché avete fatto quell'investimento? Non ci sono i soldi per riparare la barriera? Ma siamo veramente ad una farsa quando uno risponde in questo modo qui.

Nessuno è qua fare il disfattismo, ma non accettiamo neanche il discorso contrario. Non accettiamo neanche che ci si venga a dire "La pulizia strade è fatta meglio, come faccio a interrompere il contratto?". Oltretutto state facendo un appalto con gli stessi criteri, voglio vedere come verrà fuori e quali saranno i costi.

Ti faccio l'esempio del Comune di Cerro che sta spendendo la metà rispetto a Rescaldina dei costi separando l'appalto e vedremo come va...

Si vede anche Rescaldina però, l'abbiamo visto e vedremo a Rescaldina come è...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Quindi non si può tutte le volte che vi si fa un'osservazione...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

A Rescaldina non funziona e, come diceva prima Daniel, sono state date cinque contravvenzioni. E' inutile che vi arrampicate su cose che non esistono, è all'evidenza di tutti.

Ve lo dicono tutti i cittadini, non ve lo stiamo dicendo solo noi. Sennò vuole dire negare l'evidenza e non dare la colpa a noi di portare dei problemi che non ci sono.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)**

Assessore Casati, vede, lei ha ragione su una cosa: che non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire. Su questo ha perfettamente ragione, perché infatti noi ve l'avevamo detto prima e non dopo.

Se noi fossimo venuti qua stasera per la prima volta a dirvi "Avete sbagliato a fare i conti", allora avreste ragione voi.

Però, se andate riprendere il verbale di luglio, tutta l'opposizione vi aveva già detto al momento del Bilancio di Previsione che quei conti erano sbagliati, che quegli incassi non ci sarebbero mai stati, che visto il periodo non sarebbero entrate le monetizzazioni aeree, che quei Piani Attuativi non sarebbero stati completati entro l'anno.

Ve l'abbiamo detto ed è scritto nero su bianco sui verbali di quando abbiamo discusso il Bilancio. E' scritto, per cui non potete andare dire che non ve l'avevamo detto. Quindi non riesco a capire neanche la sua argomentazione quando dice "E' comodo venire qua a criticare". No, perché noi avevamo criticato prima, non lo facciamo dopo.

Poi visto che lei parla di "general-generico", questa sera abbiamo questo termine, io le faccio degli esempi concreti. Concreti glieli faccio. Pulizia strade: ci sono delle vie in cui non passa l'operatore, non passa.

Me ne vengono in mente tre in questo momento sparse nel paese : Via Statuto, Via Bozzente e Via Quasimodo. Lì non passa mai l'operatore, mai. Più una serie di altre innumerevoli vie in cui passa quando ha voglia.

Poi quello che c'è scritto nel contratto di appalto non è qualcosa di opinabile, è scritto. Nel contratto di appalto c'è scritto che si deve dotare l'automezzo di un GPS, in modo tale che si possa localizzare, che si possa capire il percorso che questo fa.

E non c'è mai stato questo GPS e io quante volte ho fatto segnalazioni? Le dico questa mattina, oggi, 7:25 di questa mattina, Via Vittorio Veneto: l'automezzo che pulisce le strade procedeva in direzione contraria al senso unico. L'ho già detto agli uffici un sacco di volte, nessuno ha mai fatto niente.

Altro problema: ci sono degli orari ben disciplinati. Il vetro non deve essere prelevato prima delle 6:00 del mattino. Ho fatto mesi e mesi in cui tutte le settimane mandavo al responsabile dell'area 5 l'ora esatta in cui passava: 5:25, 5:35, 5:40 passava quello del vetro. Ci sono le e-mail che lo confermano e glielie stampo tutte, se vuole.

Ogni settimana ho documentato alle cinque e mezza, alle cinque e quaranta quando passava il vetro. Noi è mai stato fatto niente, mai. Non è cambiato.

Settimana scorsa ancora è passato alle 5:35. Non l'avete mai fatto. Quindi non avete fatto assolutamente niente. Non venite a dirci che avete fatto qualcosa, perché ci state prendendo in giro.

**Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Volevo dire "addeito alla piattaforma ecologica", ma la maggioranza mi ha fatto molto arrabbiare e quindi nella velocità, nella concitazione del discorso me lo sono perso.

Chiedo magari di fare interventi più nel merito sulle cose che vengono dette, cioè interventi di senso sull'argomento e non su sciocchezze che non si voleva....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Non c'è stata neanche una cosa di quelle che abbiamo detto, ammesso che esista la parola, general-generica.

Qua è molto semplice: determina di 2.136 euro che spende il Sindaco per fare la relazione di fine mandato è generico. E' general-generico?

Tutte le Pubbliche Amministrazioni hanno appalti così e, appena sgarra il privato, vanno lì a verificare e "tac penale", "tac penale".

"Non hai fatto questo?", "tac penale". Tutte, tutte, quelle virtuose si intende, quelle virtuose.

Qui c'è l'Assessorato che non funziona. Nessuna delle cose che è stata detta è general-generica. Sono tutte circostanziate da fatti, contratti e determine. Okay? Quindi quello che vi stiamo dicendo non sono parole a vanvera, sono parole documentate e documentabili.

Attendo, Sindaco, che ci dica come questa consulenza la aiuterà a redigere la relazione di fine mandato e via dicendo.

Per quanto riguarda la sbarra, Rescaldina è la barzelletta della zona. "Portate i rifiuti a Rescaldina che tanto non c'è la sbarra". Ve l'ho detto l'altra volta, la volta prima.

A Rescaldina arrivano tutti. "Andate là che c'è il paradiso delle discariche". Piattaforme ecologiche.

Mi viene quasi da ridere, ma bisognerebbe piangere perché dice "Non sono cinque anni, sono solo due". Due anni sono tantissimi in cui non va una sbarra! Anche se fossero due, sono tantissimi.

Almeno silenzio, cioè almeno uno dice "Sto zitto al massimo". Dopo cinque anni "No, sono solo due". Solo? Dopo questo basta. Grazie.

**Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO**

Con estrema tranquillità, Consigliere Turconi, lei ci dice che noi non invitiamo l'opposizione a discutere i nostri argomenti. Perché dice così? C'è la Commissione nella quale lei ha un suo rappresentante, dove in Commissione potrebbe dire e fare tutto quello che vuole.

Purtroppo, e forse è un uso che si tramanda da anni, per carità, purtroppo le Commissioni da noi durano mezzora per potere fare durare poi il Consiglio Comunale tre ore. Invece io riterrei che la Commissione è proprio il luogo in cui ci dovrebbe essere questo dibattito, questo confronto, le vostre proposte, le nostre idee, vedere di trovare una linea di accordo.

Invece in Commissione non parla mai nessuno, neanche il Consigliere Crugnola che sbraitava ed urla così tanto in Consiglio Comunale. Anche lui in Commissione non apre bocca, come non apre bocca il suo rappresentante, Consigliere Turconi.

Quindi non può dire che la maggioranza non invita l'opposizione a discutere sugli argomenti che vengono portati all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. Non è vero, perché, se ci fosse questa volontà di discutere gli argomenti in Commissione, la Commissione dovrebbe durare tre ore, dovrebbe durare dalle nove a mezzanotte, alla una di notte, fino a quando non si è sciolto il problema.

Invece la Commissione dura mezzora, tutti prendono nota, "Abbiamo preso nota", nessuno si esprime, dopodiché il Consiglio Comunale dura tre ore per potere risolvere un argomento tecnico

che in Commissione si potrebbe risolvere e si potrebbe arrivare in Consiglio Comunale ognuno a dire noi la proposta e voi le vostre contro proposte.

E' questo che non funziona. Però mi creda - e glielo sto dicendo con estrema tranquillità e serenità - non si può dire che la maggioranza non invita l'opposizione, perché ci sono i momenti istituzionali nei quali l'opposizione ha voce in capitolo e non esprime. E' questo il guaio.

Forse perché manca il pubblico? Forse perché qualcuno non può mettersi in mostra? Non è rivolto a lei, ovviamente, però le cose vanno così. La Commissione dura mezzora e il Consiglio Comunale tre ore per ripetere sei volte la stessa cosa e per ripetere sei volte ogni volta che c'è qualcosa di Bilancio. Queste sono le risultanze.

E' vero che noi continuiamo ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione, anche se lei o l'opposizione ci ha detto più volte che non vanno usati, ma penso di avere dimostrato e detto che lo sappiamo anche noi questo.

D'altra parte, se lo Stato consente l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per ripianare il Bilancio ordinario, ci sarà qualche motivazione. Non lo fa solo per Rescaldina, non è solo Rescaldina che utilizza gli oneri di urbanizzazione per sanare il Bilancio ordinario. E comunque proviamo ad andare indietro.

Lei è sicuramente attento, Consigliere Turconi, e queste cose le sa. Provi a guardare non solo la percentuale, provi a guardare anche il valore assoluto degli oneri di urbanizzazione che questa Amministrazione ha utilizzato. E' una discesa continua.

Pensavamo di arrivare allo zero, cui non si arriverà mai purtroppo, non lo so, si spera, ma è comunque una diminuzione continua quanto meno del valore assoluto.

Quindi le sentiamo le cose, cerchiamo di metterle in atto. Se poi capitano anni come questi, o come quelli che stiamo vivendo per gli oneri di urbanizzazione, anche se l'imprenditore stesso ci dice "Guarda che devo fare questa opera" e poi si ritira, non è certo colpa nostra.

Ma quello di cui qua dentro non si parla - e non lo dico a voi, perché voi lo sapete, purtroppo perché dovete fare il vostro gioco non lo dite, ma è giusto dirlo ai cittadini - da quando siamo arrivati, ma questo l'ho già detto e mi dispiace ripeterlo, da quando siamo arrivati i trasferimenti dallo Stato al Comune di Rescaldina erano 5.000.000 quando siamo arrivati e oggi, considerando IMU e il gioco di tutti i trasferimenti che vengono concessi, sono 3.500.000, un milione e mezzo in meno. Un milione e mezzo in meno su 5.000.000, il 30% in meno.

Eppure continuiamo a mantenere, bene o male, questo lo sottolineiamo, per carità, gli stessi servizi che c'erano cinque anni fa, se non migliori.

Queste cose bisogna dirle, insomma. Bisogna anche capire che giustamente voi fate il vostro gioco, il gioco delle parti, voi dovete criticare e fate bene, ma bisogna criticare non ripetendo sempre le stesse cose.

Se proprio vogliamo affrontare gli argomenti, affrontiamoli nei momenti opportuni. Non veniamo in Consiglio Comunale a fare il cinema, le sceneggiate. Non è questo il modo per fare politica, o per risolvere i problemi di Rescaldina, o per amministrare bene questo paese. Ci sono i luoghi istituzionali, utilizziamoli. Grazie.

***Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)***

Sì, Presidente. Mi rivolgo a lei, Presidente, le chiedo un atto di onestà al di là del ruolo politico che in questo momento rivestiamo entrambi.

Le chiedo se è vero, o non è vero che il sottoscritto nelle Commissioni rimane in silenzio, perché l'Assessore non ha fatto un'osservazione generica, ha fatto il mio nome.

Lei, che è sempre presente in Commissione, può dire alla cittadinanza in tutta onestà se è vero, o no, che io rimango in silenzio.

***Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)***

Allora, io non ho assolutamente detto che nelle Commissioni non vengono portati gli argomenti, o non c'è discussione, tant'è vero che l'80% delle delibere che proponete qua in Consiglio Comunale a volte le votiamo senza neanche aprire bocca, perché sono già viste in Commissione.

Noi l'altra volta abbiamo votato il Piano per il Diritto allo Studio che aveva avuto tutti i passaggi alla Commissione, e credo il nostro rappresentante ha detto la sua ed evidentemente ha fatto la

sua parte, e l'abbiamo votato senza neanche discuterlo, perché era già stato visto in Commissione ed eravamo d'accordo. E ne abbiamo votate tante di queste cose.

Come pure abbiamo delle Commissioni in cui sul Piano Regolatore, il PGT, siamo andati voce per voce a vedere e a discutere.

Quello che ho detto che non è mai stato portato in Commissione è il discorso della Spending Review, tanto per essere chiari. Siccome il Sindaco ha detto che, se ci sono meno soldi e meno entrate, bisogna tagliare dei servizi, se ci sono da tagliare dei servizi abbiamo detto che siamo disposti a discuterlo assieme e ad esaminarli assieme se sono da ridurre.

Quindi non è più un discorso di Commissione Affari Generali in cui c'è un Bilancio, dei numeri, in cui c'è su un capitolo e uno non sa cos'è, ma capire cosa c'è dietro; dalla Commissione Scuola alla Commissione Cultura, alla Commissione Servizi Sociali, alla Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici e capire cosa c'è dietro lì voce per voce ed andare a vedere dove si può intervenire, se è questo il problema.

Dopodiché il coraggio delle proposte l'abbiamo, perché l'ho detto prima.

Noi due anni fa abbiamo proposto una cosa che non era di sicuro popolare, che era di aumentare di 0,1 l'addizionale per esempio, recuperando invece i soldi degli oneri e spenderli diversamente. Ma questa è questione di opinioni; nessuno ne discute.

Poi che voi spendete meno è ovvio, gli oneri sono calati. Difatti l'ho detto prima che c'erano i momenti delle vacche grasse, quelli delle vacche magre e, se le vacche sono magre come adesso, sono meno quelli che entrano e va su la percentuale siccome la cifra totale è sempre quella.

#### ***Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA***

Non ci sono più iscritti a parlare. Detto ciò, come...? Sono comparsi due iscritti a parlare?

Volevo non rispondere, perché non mi sembra il caso, cioè non penso sia una domanda. Poi do la parola ai due iscritti.

Io proprio lo scorso Consiglio Comunale, quindi quindici giorni fa mi sembra che sia stato, ho ridetto il valore che hanno le Commissioni Consiliari e ho ringraziato - il verbale è qui sotto i miei occhi, fra l'altro - tutti i Consiglieri, quei Consiglieri, non tutti i Consiglieri, ma quei Consiglieri che sono sempre presenti e che in diversi modi, parlando, o stando in silenzio, perché comunque io ritengo di apprezzare anche la serietà del Consigliere che è sempre presente e sta in silenzio, hanno collaborato e partecipato ai lavori.

Non spetta a me dire, però, la qualità della partecipazione a questi lavori, perché uno dice "Ho parlato" ed è come quando uno è in acqua, sbatte sbatte ed annega lo stesso. Cioè bisogna sicuramente dare atto che nei lavori molti Consiglieri hanno partecipato anche portando dei contributi, io però ho avuto modo in diversi Consigli Comunali - e possiamo vederlo nei verbali - di richiamare tutti i Consiglieri al fatto che si potesse meglio usare la sede delle Commissioni per fare un dettagliato esame dei documenti che portavamo in Consiglio Comunale, proprio per evitare di arrivare in Consiglio Comunale e fare dei dibattiti che, come quello di stasera, rischiano di diventare dispersivi, ripetitivi e a volte anche difficili da seguire da un pubblico che magari avrebbe bisogno di una discussione descrittiva e non tanto di una discussione di dettaglio dove il compito è da lasciare alle Commissioni Consiliari.

Quindi la risposta è: sì, le Commissioni Consiliari hanno lavorato; sì, molti Consiglieri hanno partecipato, poi il Consigliere Crugnola mi chiede di dire se lui ha partecipato e certamente sì.

Ecco, sulla qualità del lavoro io, per come sono abituata a lavorare, per come è il mio stile, per come è il mio modo di lavorare, al di là dell'esperienza politica, ma anche proprio per il mio modo di lavorare avrei visto le Commissioni molto più portate a sgravare il Consiglio Comunale della parte di discussione, un po' più elaboranti. Spero di essermi spiegata, insomma.

Prego, Consigliere Di Biase.

#### ***Cons. DI BIASE NICOLA***

Non volevo intervenire, ma mi sono ricordato che la gente mi ha fatto una richiesta. Quand'è che inizierà la distribuzione dei sacchi, a proposito di spazzatura? Visto che siamo fuori dai tempi, perché l'anno scorso di questi periodi era già bella avviata la distribuzione.

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

La distribuzione dei sacchi era per cinque anni ed è partita prima dell'appalto il primo anno, quindi quest'anno non fa più parte dell'appalto vecchio.

Siccome l'appalto va in scadenza adesso, quindi partirà ai primi mesi, per febbraio insomma dovrebbe partire; il tempo di riorganizzare il nuovo appalto.

Purtroppo c'è stato questo piccolo vuoto, perché è legato alla scadenza. Ormai l'appalto vecchio non doveva più partire con la distribuzione di questi, perché era partita già con il 2009, ma prima dell'inizio dell'appalto.

E' solo questione di tempi, che dovrebbero anche cambiare in meglio la distribuzione con il nuovo appalto, nel senso che ci sarà anche la distribuzione automatica, per cui non ci sarà più il discorso di andare direttamente, ma ci sarà la disponibilità dei sacchi.

Quindi si supererà anche il problema che avevamo l'altra volta insomma.

**Cons. DI BIASE NICOLA**

Non schiaccio. Voglio solo dire: avvisate la gente almeno...*fuori microfono...*

**Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO**

Sì, ma aspettavamo proprio il programma con il nuovo appaltatore, in modo da potere scrivere e dire esattamente una data. Per non essere incerti insomma.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva approva l'assestamento generale del Bilancio di Previsione 2013:

Voti favorevoli 12, contrari 4 (Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel , Turconi Claudio, Crugnola Gianluca). Di Biase Nicola e Ielo Gilles André assenti al voto.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 12, contrari 4 (Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel , Turconi Claudio, Crugnola Gianluca). Di Biase Nicola e Ielo Gilles André assenti al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 4 - APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO CON L'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DI RESCALDINA.**

### **Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO**

La precedente convenzione era scaduta il 30 di giugno del 2013. E' stata prorogata al 31.12, perché nel frattempo si è modificato l'organo amministrativo dell'Azienda stessa, tant'è che dal Presidente più il Consiglio di Amministrazione siamo passati ad un amministratore unico e con la coadiuvazione di un Direttore Generale.

Per cui ci sono stati tutti questi passaggi e abbiamo prorogato al 31.12.2013 quella che era ancora in essere.

Dal 1° di gennaio del 2014 invece entrerà in funzione questo nuovo contratto di servizio, che sostanzialmente riflette quello che c'era già in essere, con il quale si stabiliscono i compiti e gli oneri da parte sia del Comune, che da parte dell'Azienda.

Il punto più importante penso che sia l'articolo 3 dove dice che "I servizi affidati al soggetto gestore dal Comune sono la gestione del servizio di ristorazione scolastica e servizi connessi, la gestione del servizio trasporto socio assistenziale e la gestione della Farmacia comunale".

Qualunque altro tipo di servizio da appioppare all'Azienda Speciale Multiservizi verrà poi discusso eventualmente dal Consiglio Comunale.

Si è deciso di dare validità a questo contratto dal 01.01.2014 al 31.12.2024, che sono undici anni.

Uno dirà "Perché proprio undici anni?", perché, se dovessimo farlo partire dall'ultima scadenza, ossia dal 30.06.2013, andrebbe al 30.06.2024, ma è molto probabile che in quel periodo ci siano le votazioni per il Consiglio Comunale.

Per cui o chi arriva, o chi procede nella sua Amministrazione si troverebbe di fronte subito ad un problema, che non è forse dei più importanti.

Per cui abbiamo prorogato di altri sei mesi questo periodo, in modo tale da dare la possibilità a chiunque si troverà in quel momento ad affrontare questo problema di avere almeno sei mesi di tempo davanti. Grazie.

### **Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Io faccio praticamente una dichiarazione di voto. Noi non siamo assolutamente d'accordo, in particolare noi non siamo d'accordo che l'Azienda continui a gestire il servizio di refezione scolastica.

Se poi qualcuno di voi mi spiega una volta per tutte cosa fa l'Azienda in questa attività adesso che i pasti vengono pagati direttamente al fornitore dei pasti, c'è un ufficio suo in cui li va a pagare, le informazioni su come si deve fare arrivano sul sito del Comune, è il Comune che le pubblica, la gente si rivolge al Comune per prendere le informazioni, cos'è il lavoro che fa l'Azienda per quanto riguarda la refezione? Io proprio non lo capisco.

Comunque noi siamo contrarissimi a questo tipo di discorso una volta per sempre e quindi votiamo contro.

Il Presidente del Consiglio pone ai voti la delibera che approva il contratto di servizio con l'Azienda Speciale Multiservizi di Rescaldina:

Voti favorevoli 12, contrari 5 (Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel, Turconi Claudio, Ielo Gilles André, Crugnola Gianluca). Di Biase Nicola assente al voto.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 12, contrari 5 (Cimmarrusti Vito, Schiesaro Daniel, Turconi Claudio, Ielo Gilles André, Crugnola Gianluca). Di Biase Nicola assente al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 5 - APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE TUTELA MINORI, SERVIZI DI AMBITO E CO-PROGETTAZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCATIVA.**

**Ass. ai servizi Sociali DE SERVI DANIELA**

Avete visto anche in Commissione questa delibera con cui andiamo ad approvare un bando unico per dare in gestione tutti quelli che sono i problemi dei minori.

Perché questo? Perché in questo modo noi vorremmo ottimizzare il lavoro proprio per i piccoli, per permettere loro di avere i servizi utili come prevenzione per evitare di arrivare poi sempre in fondo alla tutela e quindi magari dovere mettere questi ragazzini presso centri ed allontanarli dalla famiglia.

In questo modo noi vorremmo proprio partire, quindi partendo dall'ultimo servizio scritto, cioè una comunità educativa quando ci sono dei problemi di violenza nelle famiglie, e poi utilizzando i nuclei affidi, lo spazio neutro e la mediazione familiare proprio per cercare di prevenire il più possibile i disagi di questi ragazzini, senza dovere arrivare all'allontanamento dalla loro famiglia e proprio lasciare come ultima ratio l'inserimento magari in centri specializzati per il recupero dei ragazzi.

Questo è il motivo per cui abbiamo proposto questo tipo di bando appunto con un'unica gestione e queste tre convenzioni.

Perché tre convenzioni? Perché comunque in precedenza erano servizi gestiti in modo separato. Questo è il motivo principale.

Poi, facendo anche i conti, abbiamo visto che non solo ottimizziamo quelli che potrebbero essere i servizi rivolti proprio ai minori, ma anche c'è una diminuzione delle spese.

Ad esempio, Rescaldina ha messo a disposizione uno spazio in Via Tintoretto per quanto riguarda il nucleo affidi, spazio neutro e mediazione familiare. Questo ci permette di risparmiare gli affitti, perché ognuno di questi era in sede diversa.

Questa volta sono insieme e quindi possono per forza collaborare, perché sono anche vicini, insieme, e questo ci permette di risparmiare sull'affitto, il costo del riscaldamento e i costi gestionali.

Qua avevamo fatto un po' un conto che sono circa 31.000 euro che noi possiamo risparmiare.

Facendo invece questo tipo di servizio, abbiamo visto anche che i risparmi potranno essere molto più alti, perché ci permetteranno davvero di risparmiare le spese inutili e questi soldi risparmiati per potere ottimizzare meglio quelli che sono i servizi rivolti ai minori.

Questo è il motivo per cui abbiamo deciso a livello di tavolo politico di operare in questo modo.

Chiaramente questo avrete visto anche nella delibera, nelle varie convenzioni, scusate, che, nel caso in cui si metterà in atto l'azienda consortile, chiaramente questi servizi verranno assorbiti dall'azienda. Quindi questo è chiaro fin dall'inizio, perché questa è la prossima operazione che andremo a fare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva gli schemi di convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Intercomunale Tutela Minori, Servizio di Ambito e co-progettazione di una comunità educativa:

Voti favorevoli 16, astenuti 1 ( Cacucci Maira). Di Biase Nicola assente al voto.

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l' immediata esecutività:

Voti favorevoli 16, astenuti 1 ( Cacucci Maira). Di Biase Nicola assente al voto.

*La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.*

**OGGETTO N. 6 - ORDINE DEL GIORNO SU SOLIDARIETÀ AI COMUNI ALLUVIONATI DELLA SARDEGNA. SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE DAI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ.**

**Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA**

C'è un ultimo punto all'Ordine del Giorno. Si è aggiunto rispetto a quanto pubblicato. La parola al Sindaco.

**Sindaco MAGISTRALI PAOLO**

Grazie. Abbiamo ricevuto in settimana questa proposta da parte di ANCI di sottoporre all'attenzione di tutti i Consigli Comunali questo Ordine del Giorno.

Leggo come presentazione la lettera allegata all'Ordine del Giorno dove si dice: "Nelle scorse ore una terribile calamità naturale ha colpito diversi Comuni delle Province della Sardegna determinando la perdita di vite umane, nonché l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni ed ingenti danni a beni mobili e immobili.

La Sardegna è l'ultimo caso in ordine di tempo. Da ormai troppi anni piangiamo i morti, quantifichiamo in euro i danni a città, campagne e aziende.

Basti pensare agli eventi che hanno colpito tragicamente Prato e il Veneto nel 2010, le Marche, la Liguria, la Lunigiana e la Provincia di Messina nel 2011, la Provincia di Grosseto nel 2012.

Ancora una volta si è evidenziato come eventi calamitosi legati a fenomeni atmosferici un tempo considerati eccezionali siano destinati a ripetersi con maggiore frequenza anche nel prossimo futuro e ancora una volta arriviamo alla considerazione che fare prevenzione avrebbe potuto evitare almeno i lutti e in gran parte limitare i dissesti.

Queste considerazioni e la consapevolezza che sono presenti tanti fattori di rischio nelle nostre città ci portano a ritenere necessario rilanciare con forza la campagna di sensibilizzazione diretta ai cittadini sui temi della Protezione Civile, come anticipato a Firenze con la presentazione della campagna nazionale per le città resilienti.

L'ANCI ritiene che le attività di prevenzione e di protezione civile debbano coinvolgere i cittadini e tutti i livelli istituzionali, a partire dalle comunità locali che quotidianamente convivono con i rischi del proprio territorio.

Per questo motivo sottolineiamo l'opportunità di dedicare una seduta di confronto dei vari Consigli Comunali al tema del rischio presente in ciascuna comunità locale e l'invito a devolvere il gettone di presenza della seduta a favore dei Comuni alluvionati".

Si allega l'Ordine del Giorno dove dopo una serie di "considerato" e "preso atto", termina: "Il Consiglio Comunale approva il presente Ordine del Giorno e impegna la Giunta Comunale a chiedere al Governo:

- di derogare al Patto di Stabilità interno per le spese relative ad investimenti per la messa in sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio;
- di prevedere incentivi fiscali per le imprese che operano nell'ambito della mitigazione dei rischi e nelle attività di prevenzione e di protezione civile;
- di ampliare il finanziamento del Fondo Nazionale e ripristinare il finanziamento del Fondo Regionale di Protezione Civile;
- chiedere al Governo di ampliare la sfera di azione del volontariato di Protezione Civile anche per le attività di prevenzione organizzate da questo Comune;
- chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1% del Bilancio regionale;
- coinvolgere le comunità locali sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni;
- aderire alla campagna Città Resilienti promossa da ANCI;
- aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la Giornata Nazionale della Protezione Civile da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione.

I presenti si impegnano" conclude l'Ordine del Giorno "a devolvere il gettone di presenza di questa riunione a favore dei Comuni sardi alluvionati attraverso il conto corrente appositamente allestito da ANCI".

**Cons. DI BIASE NICOLA**

Io ho 66 anni. Ricordo che il '52 ci è aumentata la benzina per il Polesine, il '53 per la Calabria, il '54 per la Basilicata, il '55 per le Puglie, il '56, e andando avanti nel corso degli anni la benzina che dovrebbe costarci quattro soldi è la più cara d'Europa. E tutto nel nome di aiutare le popolazioni.

Io dico che è meglio non aiutarle. E' meglio non aiutarle, perché tanto là non arriva niente.

La stessa associazione dei Comuni, l'ANCI, pensasse a fare le cose serie.

Vengono qua a chiedere il gettone di presenza e cosa credono di risolvere? Poi alla fine se li spartiranno come hanno sempre fatto fino adesso. E' ora che la piantano e che facciano le persone serie.

Se i Sindaci italiani vogliono che lo Stato funzioni, una sola cosa devono fare: devono dimettersi in massa e fare vedere che sono uomini, perché ora di finirla. E' ora di finirla che poi pagano sempre i cittadini. E' ora di finirla.

Dove sono quei Sindaci che hanno permesso di costruire sugli alvei dei fiumi? Perché non sono in galera? Dov'è chi ha disastato il territorio nazionale? Non sarebbe ora che qualcuno vada in galera, o che venga magari fucilato? Dove sono?

E questi vengono ancora "Solidarietà, solidarietà, solidarietà". Quale solidarietà con una Nazione che è sull'orlo del fallimento?

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'Ordine del Giorno :

Voti favorevoli 16, astenuti 1 (Landoni Maria Luisa) assente al voto Di Biase Nicola.

L'Ordine del Giorno è approvato.

Alle ore 23.31 il Presidente dichiara tolta la seduta.